

**Il Piano Performance**  
**PIANO UNIONE BASSA REGGIANA 2026**

Il Piano Performance 2025 è allegato integrante e sostanziale del nuovo strumento di programmazione PIAO Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Le premesse degli obiettivi di performance sono quindi, oltre al già conosciuto DUP Documento Unico di Programmazione anche i nuovi TARGET DI VALORE PUBBLICO indicati nel PIAO nella sezione dedicata.

**Parole chiave trasversali per tutte le funzioni: VALORE PUBBLICO – TRASFORMAZIONE DIGITALE – TRANZISIONE ECOLOGICA - TRASPARENZA - ANTICORRUZIONE - PRIVACY.**

**Parole chiave del PIANO PERFORMANCE in linea con il DUP Documento Unico di Programmazione:**

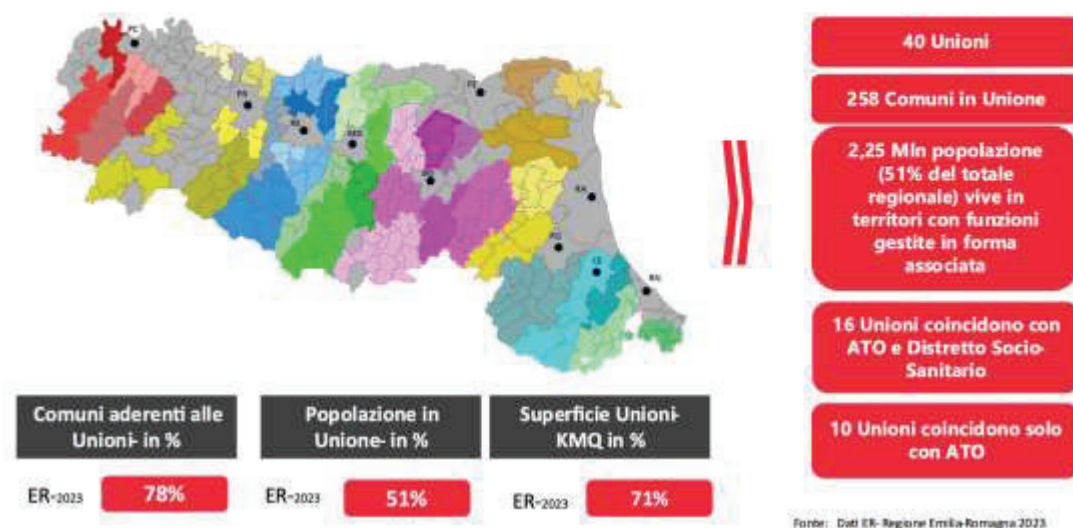
- **CONSOLIDAMENTO:** l'Unione, e le gestioni associate, seguono un ritmo amministrativo e gestionale particolare e la stabilizzazione di una funzione, intesa come avvio di una nuova gestione associata in termini di omogeneizzazione di procedure e risultati, o il rafforzamento delle funzioni di staff dell'ente Unione nel suo complesso, sono e devono ritenersi a pieno diritto obiettivi di miglioramento e di sviluppo.
- **SVILUPPO:** inteso come sviluppo organizzativo e gestionale oppure sviluppo progettuale;
- **CONTROLLO:** ogni funzione – e l'Unione nel complesso – ed ogni Responsabile deve ricercare nella propria attività modelli gestori di pratica quotidiana e di sviluppo che tendano alla riduzione dei costi ed al contenimento della spesa, nonché al controllo dei costi, dei risultati, dei processi, anche inerenti la comunicazione interna tra settori e tra comuni e Unione

- **EFFICIENZA:** le gestioni associate, una volta assestate e a regime devono rendicontare indici di efficienza e di efficacia, in sinergia metodologica con il lavoro del Controllo di Gestione;
- **INNOVAZIONE:** le gestioni associate, e le attività dell'ente Unione devono non solo tendere al contenimento dei costi ed allo sviluppo di carattere amministrativo, bensì uno dei criteri chiave è dato dalla innovazione, che sia dei processi (da ri-disegnare in ottica di semplificazione e di risparmio di tempo-lavoro) sia di strumenti tecnologici (per risparmiare materiali, e tempo, e come ad esempio i progetti di de-materializzazione) sia di modelli gestori
- **COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA:** intendendo la comunicazione in primis tra servizi unionali e comuni e poi, in seconda istanza, la programmazione di comunicazione esterna (cittadini, utenti, imprese e loro rappresentanze, sindacato, ecc). Nella fattispecie ogni responsabile di servizi unionali ha individuato, in sinergia con la direzione e con la giunta, un obiettivo che preveda azioni concrete e misurabili finalizzate al miglioramento e alla efficacia della comunicazione interna ed esterna.

#### **Descrizione del contesto regionale in cui è incardinata l'attività della direzione unionale e dell'Unione nel suo complesso: Unioni Avanzate tra priorità strategiche regionali ed Europa**

Le attività della direzione generale, in sinergia con la Giunta dei Sindaci e con lo staff dei responsabili dei servizi, sono sempre incardinate nella cornice giuridica inerente il tema del **riordino territoriale ed istituzionale** e dei lavori regionali sulle gestioni associate e Unioni di comuni. L'Unione Bassa Reggiana rientra, ai sensi del nuovo PRT Piano di Riordino Territoriale Regionale 2024-2026 nella categoria delle dieci Unioni cd AVANZATE, in base al coefficiente regionale di effettività (dato dal numero delle funzioni conferite, personale e volume di bilancio di parte corrente). Il rendiconto della direzione generale parte da questo posizionamento, intendendolo come primo risultato di gestione amministrativa della direzione, in corrispondenza degli obiettivi assegnati dalla Giunta. Si riporta un grafico della Regione Emilia-Romagna inerente il numero delle Unioni in regione e le categorie.

### Le Unioni di Comuni in Emilia-Romagna -2024



### Dal 2021 l'Unione Bassa Reggiana rientra nelle dieci cd Unioni Avanzate

Anche per il nuovo PRT 2024-2026, l'Unione Bassa Reggiana rientra tra le 10 Unioni avanzate. Le tipologie regionali non rappresentano una "classifica" quanto piuttosto categorie omogenee di territori che nell'ultimo decennio hanno investito nelle gestioni associate e nei loro enti-Unioni, consentendo di rendicontare criteri di effettività differenziati, appunto, in tre distinte tipologie, ovvero: 1) avanzate; 2) in sviluppo e 3) avviate. A queste si aggiungono le Unioni montane che per orografia del territorio hanno peculiarità aggiuntive e disciplinate anche a parte dalla normativa nazionale SNAI Strategia delle Aree Interne. I criteri di effettività che consentono alla regione di valutare il posizionamento



delle Unioni nelle citate tipologie sono: a) numero funzioni integralmente conferite; b) personale conferito a Unione; c) volume di bilancio di parte corrente; a tali criteri si aggiungono poi ulteriori indici di premialità, i quali diventano sia elemento premiale che criterio-target come sviluppo di integrazione tra i comuni e le unioni (ad esempio: Piani unici PTPCT per la anticorruzione e trasparenza; Integrazione degli strumenti di programmazione, leggasi DUP e Peg; Integrazione di percorsi formativi, ecc).

Elemento di ulteriore stimolo e premialità derivante dall'inserimento dal 2021 nel novero delle Unioni Avanzate risiede in **budget differenziati**; alle Unioni avanzate sono riservati bandi per investimenti esclusivi derivanti anche dalle risorse straordinarie del Next Generation UE e per le priorità di **Transizione Ecologica e di Trasformazione Digitale**. Dall'ammontare delle risorse stanziata a bilancio regionale, quindi, le Unioni avanzate ottengono per il triennio 2024-2026 una leggera riduzione percentuale di contributi in parte corrente, a vantaggio delle Unioni in sviluppo e avviate, ma contestualmente l'accesso a bandi dedicati e tavoli negoziali sui Fondi Strutturali. Questo comporta un **necessario e ulteriore sviluppo dell'Unione** Bassa Reggiana in termini sia di competenze professionali che di dotazione organica assegnata.

## Le Nuove Strategie di un «PRT per l'Europa»

### INVESTIMENTI GREEN PER LE UNIONI AVANZATE

Partecipazione delle Unioni avanzate al **tavolo di partenariato** insieme alle città capoluogo per la negoziazione delle risorse e **partecipazione al Cluster PA**  
**Bando dedicato con risorse per investimenti GREEN** (fuori da PRT)

### FUNZIONI PER DIGITAL E GREEN

Puntare al rafforzamento delle funzioni strategiche coerenti con gli obiettivi dell'Europa e del Patto per il Lavoro e per il Clima, funzionali alla creazione delle capacità progettuali ed attuative necessarie per utilizzare le risorse:

- **ICT** (integrazione dei gestionali nel cloud)
- **Servizi Finanziari** (gestione del bilancio e contabilità)
- **Lavori pubblici/Ambiente/Energia** (progettazione opere pubbliche, energetiche ed ambientali)
- **SUE/SUAP/Sismica** (attività edilizia e autorizzazione imprese)
- **Pianificazione territoriale e urbanistica** (PUG, RE, accordi operativi attuativi)

### ALLARGAMENTO UNIONI

Puntare ad un allargamento delle Unioni coinvolgendo i comuni singoli ancora esterni alle Unioni e riattivando l'operatività delle Unioni solo Costituite:

**Ingresso nuovi comuni** in Unione  
Partecipazione al PRT delle **Unioni costituite**

**SERVIZIO: Direzione operativa – Ufficio di piano – Servizio sociale integrato zonale**

**Responsabile: NICOLA REBECCHI**

**Quadro complessivo degli obiettivi:** Nel 2026, gli obiettivi della Direzione Operativa si articolano su due direttrici principali: il rafforzamento dell'efficienza organizzativa e la generazione di valore pubblico. Da un lato, è prevista un'analisi progressiva dell'economicità delle gestioni associate, finalizzata a supportare le scelte strategiche e migliorare la sostenibilità del modello Unione. Dall'altro, la Direzione è impegnata nell'attuazione di interventi PNRR in ambito sociale, con particolare attenzione all'autonomia abitativa e all'inclusione di persone fragili. Le azioni previste contribuiscono a innovare i servizi e a rispondere in modo concreto ai bisogni del territorio.

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Nome obiettivo: Economicità delle gestioni associate</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione Amministrativa</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 15</b>
<p><b>Descrizione obiettivo: VERIFICA DELLE ATTIVITÀ CONFERITE/NON CONFERITE IN TERMINI DI ECONOMICITÀ AL FINE DI VALUTARE MISURE ORGANIZZATIVE E PROPOSTE - TRIENNALE 2025/2027.</b> Nel 2026, l'obiettivo avviato nel 2025, orientato al rafforzamento della governance e della sostenibilità, con la verifica dell'economicità e dell'efficacia delle gestioni conferite verificando l'economicità rispetto alla gestione ante Unione.</p> <p><b>A chi è rivolto:</b> Amministratori, organi di controllo</p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti:</b> Responsabili servizi /dirigenti in Unione e Comuni partecipanti all'Unione</p> <p><b>Livello di partenza:</b> attività partita nel 2025 con la rilevazione della Polizia locale</p> <p><b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> 2 servizi nel 2026: servizio Appalti e Ufficio Unico del Personale</p>			
<p><b>Indicatore di risultato/target:</b> valutazione economicità rispetto a gestione diretta/associata</p> <p><b>Fonte per verifica risultato:</b> report economicità 2 e 3' servizio</p>		<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b> Verificare economicità della gestione al fine di valutare proposte perequative e soluzioni volte a migliorare l'economicità.</p>	<p><b>Livello di attuazione:</b> <b>monitoraggio intermedio al:</b> <b>30/9</b></p> <p><b>monitoraggio finale:</b> <b>31/12</b></p>
<p><b>Tempo limite per la realizzazione dell'obiettivo:</b> l'obiettivo si conclude nel 2027</p>			

30.06	30.09	31.12	
25%	50%	100%	

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Nome obiettivo: PNRR Missione 5C2 INV 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' e Housing first in condivisione con l'unione Pianura Reggiana Predisposizione e n.2 appartamenti, uno collocato a Brescello e uno a Luzzara aventi come beneficiari persone con in stato di povertà per affrontare il disagio abitativo.</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione e transizione Sociale</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 15</b>
-----------------------	---	---	--------------------------------

**Descrizione obiettivo:**

- Predisposizione e n.2 appartamenti, uno collocato a Guastalla e uno a Novellara aventi come beneficiari persone con disabilità in grado di vivere in una situazione di autonomia protetta in similitudine ai due appartamenti emancipati presenti in un quartiere di residenza pubblica a Guastalla
- progetto Housing first in condivisione con l'unione Pianura Reggiana Predisposizione e n.2 appartamenti, uno collocato a Brescello e uno a Luzzara aventi come beneficiari persone con in stato di povertà per affrontare il disagio abitativo. Le soluzioni di alloggio hanno durata massima di 24 mesi

**A chi è rivolto:** 4 Comuni (Brescello, Guastalla, Luzzara e Novellara), Amministratori, organi di controllo, utenza

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti:** Ufficio di Piano – Azienda Casa Emilia-Romagna

**Livello di partenza:** Recupero e allestimento alloggi per persone disabili e per fragilità economiche

**Livello al raggiungimento obiettivo:** Consegna ai destinatari e utilizzo dei locali, asseverata dalla rendicontazione al Ministero come soggetto titolare

**Valutazione del Valore Pubblico**

- Disabilità: trasformazione del modello assistenziale: dalla residenzialità standardizzata verso forme di "abitare inclusivo".
- Inclusione: risposta concreta a 12 persone (di cui 2 oltre il target minimo), sottraendole a condizioni di precarietà abitativa estrema e inserendole in un percorso protetto di autonomia, in coerenza con le strategie di inclusione sociale del territorio e dell'Unione condivisa

**Indicatore di risultato/target:** valutazione economicità rispetto a gestione diretta/associata  
**Fonte per verifica risultato:** report e check-list presentati a ReGiS

**Tempo limite per la realizzazione dell'obiettivo:**  
l'obiettivo si conclude nel 2026

30.06	30.09	31.12
25%	50%	100%

**Finalità dell'obiettivo:**  
Incrementare il livello di autonomia delle persone con disabilità.

**Livello di attuazione:**  
**monitoraggio intermedio al:**  
**30/9**  
**monitoraggio finale:**  
**31/12**

**SERVIZIO: Direzione Operativa - SIADS**

**Responsabile: NICOLA REBECCHI**

**Quadro complessivo degli obiettivi:** Nel 2026, gli obiettivi del SIADS sono orientati al rafforzamento della trasformazione digitale dell'ente e allo sviluppo di servizi innovativi. In particolare, prevedono la definizione dell'Agenda Digitale Locale e il consolidamento delle piattaforme nazionali, per migliorare l'accessibilità e la digitalizzazione dei procedimenti. Parallelamente, è previsto il potenziamento della sicurezza informatica e la definizione di un quadro di governance per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Le azioni includono inoltre sperimentazioni innovative (AI e IoT) e iniziative di inclusione e facilitazione digitale rivolte ai cittadini, con l'obiettivo di ridurre il divario digitale e aumentare l'utilizzo dei servizi pubblici digitali

Obiettivo n. 1	Nome obiettivo: Adozione Agenda Digitale Locale 2026–2029	Obiettivo strategico di riferimento: Sviluppo della trasformazione digitale dell'Unione e dei Comuni aderenti.	Peso dell'obiettivo: 10%
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Predisposizione e approvazione dell'Agenda Digitale Locale quale documento strategico di pianificazione della trasformazione digitale dell'ente, in coerenza con il Piano Triennale per l'Informatica nella PA e con l'Agenda Digitale regionale.</p> <p><b>A chi è rivolto:</b> Unione, Comuni aderenti, cittadini e imprese</p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti:</b> RTD, Servizio ICT associato (SIADS), Direzione, Responsabili di settore, Lepida, Regione.</p> <p><b>Livello di partenza:</b> Pianificazione ICT non formalizzata in un documento unitario.</p> <p><b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> Agenda Digitale Locale adottata e pubblicata.</p>			
<p><b>Indicatore di risultato/target:</b> Adozione del documento strategico.  <b>Fonte per verifica risultato:</b> Delibera di approvazione.</p>		<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b> Adottare uno strumento strategico di pianificazione della trasformazione digitale dell'Ente, unitario per tutto il territorio.</p>	<p><b>Livello di attuazione:</b>  <b>monitoraggio intermedio al:</b>  <b>30/09</b></p>
<p><b>Stato di attuazione atteso</b></p>			<p><b>monitoraggio finale:</b>  <b>31/12</b></p>

30.06	30.09	31.12	
10%	40%	100%	

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Nome obiettivo: Consolidamento delle piattaforme digitali nazionali</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Incremento della digitalizzazione dei servizi pubblici.</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 10%</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Consolidamento dell'uso delle piattaforme nazionali (SPID, CIE, pagoPA, App IO, SEND) nei procedimenti amministrativi dell'ente e progressiva integrazione con i sistemi gestionali.</p> <p><b>A chi è rivolto:</b> Cittadini e imprese.</p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti:</b> RTD, SIADS, Responsabili di settore.</p> <p><b>Livello di partenza:</b> Utilizzo parziale delle piattaforme digitali nazionali.</p> <p><b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> Incremento significativo dell'utilizzo delle piattaforme nei servizi digitali.</p>			
<p><b>Indicatore di risultato/target:</b> Percentuale procedimenti gestiti digitalmente. <math>\geq 70\%</math></p> <p><b>Fonte per verifica risultato:</b> Report piattaforme digitali ed aumento istanze online</p>		<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b> Rendere la PA accessibile a livello digitale attraverso l'uso di piattaforme nazionali.</p>	<p><b>Livello di attuazione:</b></p> <p><b>monitoraggio intermedio al: 30/09</b></p> <p><b>monitoraggio finale: 31/12</b></p>
<p><b>Stato di attuazione atteso</b></p>			
30.06	30.09	31.12	
70%	85%	100%	

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>Nome obiettivo: Rafforzamento della cybersecurity</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Miglioramento del livello di sicurezza informatica dell'ente.</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 10%</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Implementazione di attività di assessment di sicurezza, aggiornamento delle policy di sicurezza ICT e realizzazione di iniziative formative rivolte al personale sui rischi informatici.</p> <p><b>A chi è rivolto:</b> Personale dell'ente.</p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti:</b> RTD, SIADS, DPO.</p> <p><b>Livello di partenza:</b> Misure di sicurezza standard già presenti.</p> <p><b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> Riduzione delle vulnerabilità critiche rilevate nei sistemi. Allineamento obiettivi NIS2</p>			
<p><b>Indicatore di risultato/target:</b> Numero vulnerabilità critiche.</p> <p>Riduzione del 50%</p> <p><b>Fonte per verifica risultato:</b> Report di vulnerability assessment</p>		<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b> Rendere l'Ente più sicuro a livello informatico attraverso una formazione dedicata al personale in servizio.</p>	<p><b>Livello di attuazione:</b></p> <p><b>monitoraggio intermedio al: 30/09</b></p> <p><b>monitoraggio finale: 31/12</b></p>
<p><b>Stato di attuazione atteso</b></p>			
30.06	30.09	31.12	
20%	50%	100%	

<b>Obiettivo n. 4</b>	<b>Nome obiettivo: Definizione della governance dell'Intelligenza Artificiale</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Utilizzo responsabile e trasparente delle tecnologie emergenti.</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 10%</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Predisposizione e adozione di linee guida interne per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei processi amministrativi dell'ente, con definizione di principi di trasparenza, supervisione umana e responsabilità nell'utilizzo di sistemi automatizzati.</p> <p><b>A chi è rivolto:</b> Struttura amministrativa dell'Unione e dei Comuni aderenti.</p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti:</b> RTD, Segretario generale, SIADS, Responsabili di settore, Direzione Operativa.</p> <p><b>Livello di partenza:</b> Assenza di un quadro regolatorio interno sull'utilizzo dell'AI.</p> <p><b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> Adozione di linee guida e definizione delle modalità di utilizzo dell'AI nell'ente.</p>			
<p><b>Indicatore di risultato/target:</b> Adozione del documento di linee guida.</p> <p><b>Fonte per verifica risultato:</b> Atto formale di approvazione del documento.</p>		<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b> Dotare l'Unione Bassa Reggiana di un regolamento definito per l'uso dell'AI in un'ottica di miglioramento dei processi amministrativi.</p>	<p><b>Livello di attuazione:</b></p> <p><b>monitoraggio intermedio al: 30/09</b></p> <p><b>monitoraggio finale: 31/12</b></p>
<p><b>Stato di attuazione atteso</b></p>			
30.06	30.09	31.12	
50%	70%	100%	
<b>Obiettivo n. 5</b>	<b>Nome obiettivo: Sperimentazione di soluzioni di Intelligenza</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Promozione dell'innovazione organizzativa e tecnologica.</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 10%</b>

	<b>Artificiale nei processi amministrativi</b>		
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Avvio di sperimentazioni di utilizzo dell'intelligenza artificiale per il supporto ad alcune attività amministrative, quali classificazione documentale, supporto alla redazione di atti amministrativi e analisi di dati.</p> <p><b>A chi è rivolto:</b> Strutture amministrative dell'Unione.</p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti:</b> RTD, SIADS, Responsabili di settore.</p> <p><b>Livello di partenza:</b> Assenza di sperimentazioni strutturate di utilizzo dell'AI.</p> <p><b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> Avvio e conclusione di sperimentazioni pilota con valutazione degli impatti organizzativi.</p>			
<p><b>Indicatore di risultato/target:</b> Numero di sperimentazioni realizzate.</p> <p>Almeno 2 sperimentazioni.</p> <p><b>Fonte per verifica risultato:</b> Report di progetto e documentazione delle sperimentazioni.</p>		<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b> Implementare attraverso sperimentazioni pratiche l'utilizzo dell'AI in processi amministrativi volti alla semplificazione e conservazione documentale.</p>	<p><b>Livello di attuazione:</b> <b>monitoraggio intermedio al:</b> <b>30/09</b> <b>monitoraggio finale:</b> <b>31/12</b></p>
<b>Stato di attuazione atteso</b>			
30.06	30.09	31.12	
10%	30%	100%	

<b>Obiettivo n. 6</b>	<b>Nome obiettivo: Sviluppo di un progetto pilota IoT per il monitoraggio ambientale</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione tecnologica e miglioramento della qualità ambientale del territorio.</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 10%</b>
-----------------------	--	--	---------------------------------

**Descrizione obiettivo:** Realizzazione di un progetto pilota basato su sensori IoT per il monitoraggio di parametri ambientali (es. qualità dell'aria, temperatura, umidità) con pubblicazione dei dati tramite dashboard informativa (Data-Driven).

**A chi è rivolto:** Cittadini, amministratori e uffici tecnici.

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti:** RTD, SIADS, Settore ambiente, Comuni, Lepida.

**Livello di partenza:** Assenza di sistemi IoT territoriali per il monitoraggio ambientale.

**Livello al raggiungimento obiettivo:** Attivazione di un progetto pilota con sistema di monitoraggio e visualizzazione dati.

<p><b>Indicatore di risultato/target:</b> Numero progetti pilota attivati.</p> <p>1 progetto pilota.</p> <p><b>Fonte per verifica risultato:</b> Report tecnico di progetto e dashboard dati.</p>	<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b> Avviare un percorso di monitoraggio ambientale utile sia in ambito di prevenzione criticità ambientali sia di programmazione di obiettivi strategici futuri legati alla tutela dell'ambiente.</p>	<p><b>Livello di attuazione:</b></p> <p><b>monitoraggio intermedio al:</b> <b>30/09</b></p> <p><b>monitoraggio finale:</b> <b>31/12</b></p>				
<p><b>Stato di attuazione atteso</b></p> <table border="1" data-bbox="145 1034 987 1099"> <tr> <td>30.06</td> <td>30.09</td> <td>31.12</td> </tr> <tr> <td>100%</td> <td>100%</td> <td>100%</td> </tr> </table>			30.06	30.09	31.12	100%
30.06	30.09	31.12				
100%	100%	100%				

<b>Obiettivo n. 7</b>	<b>Nome obiettivo: Promozione dell'inclusione e facilitazione digitale</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Riduzione del divario digitale e miglioramento dell'accesso ai servizi pubblici digitali.</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 10%</b>
-----------------------	--	---	---------------------------------

**Descrizione obiettivo:** Attivazione di iniziative di facilitazione digitale rivolte ai cittadini per supportarli nell'utilizzo dei servizi digitali della pubblica amministrazione, attraverso sportelli dedicati e momenti formativi.

**A chi è rivolto:** Cittadini, in particolare fasce della popolazione con minori competenze digitali.

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti:** RTD, URP, Servizi sociali, associazioni del territorio.

**Livello di partenza:** Iniziative di supporto digitale presenti ma non strutturate.

**Livello al raggiungimento obiettivo:** Attivazione di servizi di facilitazione digitale e coinvolgimento diretto dei cittadini.

**Indicatore di risultato/target:** Numero cittadini coinvolti nelle iniziative (progetto post DIGITALE FACILE).

Fonte per verifica risultato: Registri delle attività di facilitazione e report delle iniziative.

**Stato di attuazione atteso**

30.06	30.09	31.12
70%	80%	100%

**Finalità dell'obiettivo:** Aumentare le competenze digitali dei cittadini attraverso momenti formativi dedicati.

**Livello di attuazione:**

**monitoraggio intermedio al:**  
**30/09**

**monitoraggio finale:**  
**31/12**

**SERVIZIO: Segreteria di Direzione, Prevenzione della corruzione e trasparenza, Marketing Territoriale**

**Responsabile: MARIA LUISA FARINA**

**Quadro complessivo degli obiettivi:** Per il 2026, il Servizio Segreteria di Direzione, Marketing e Anticorruzione prevede di realizzare obiettivi orientati al rafforzamento della programmazione strategica e alla valorizzazione del territorio. Da un lato, è prevista la revisione del PIAO 2026–2028, con l’allineamento alle nuove direttive ministeriali e ANAC e il miglioramento dei processi di monitoraggio e integrazione tra le sezioni. Dall’altro, il Servizio è impegnato nello sviluppo di un progetto di marketing territoriale integrato, volto a valorizzare in modo innovativo e sostenibile l’offerta turistica della Bassa Reggiana. Le azioni contribuiscono sia al miglioramento della qualità amministrativa sia alla promozione dell’identità e dell’attrattività del territorio.

Obiettivo n. 1	Nome obiettivo: <b>Progetto di valorizzazione turistica “Borghi nascosti: alla scoperta della Bassa Reggiana”</b>	Obiettivo strategico di riferimento: <b>Innovazione Culturale</b>	Peso dell’obiettivo: <b>70/100</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b>            Il presente obiettivo si basa sul progetto denominato “Borghi nascosti: alla scoperta della Bassa Reggiana”, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna in parte sulla L.R.n.12/2023 per le annualità 2026/2027 ed in parte sul PTPL 2026. Il progetto prevede lo svolgimento di tutte le azioni necessarie per la realizzazione degli interventi di marketing territoriale per la valorizzazione in maniera sostenibile e innovativa dell’offerta turistica e commerciale dell’Unione Bassa Reggiana, attraverso due fondamentali azioni sinergiche da mettere in opera per i Comuni dell’Unione:</p> <p>1. CIRCUITO BANDIERE ARANCONI — Terre di Po e dei Gonzaga            L’azione si propone di attivare un <b>percorso unitario di candidatura al marchio “Bandiera Arancione”</b> del Touring Club Italiano per i Comuni facenti parte dell’Unione Bassa Reggiana. Il progetto si sviluppa su più livelli e mira a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Mappare e valutare l’offerta turistica e commerciale</b> dei centri storici dei Comuni, attraverso la compilazione guidata di indicatori di qualità richiesti dal TCI (ricettività, accoglienza, attrattività, servizi, segnaletica, arredo urbano, eventi, prodotti tipici, rete commerciale ecc.);</li> <li>• <b>Realizzare sopralluoghi tecnici anonimi</b> nei Comuni da parte degli esperti del TCI, con l’obiettivo di analizzare il territorio dal punto di vista del visitatore, evidenziando punti di forza e aree di miglioramento;</li> <li>• <b>Redigere piani di miglioramento personalizzati</b> per ciascun Comune, utili a programmare azioni future per rendere i centri storici più accoglienti, accessibili e attrattivi anche sotto il profilo commerciale;</li> </ul>			

- **Elaborare un Piano d'Area strategico** che valorizzi le connessioni territoriali, le reti turistiche locali e l'identità culturale comune marchio territoriale "Terre di Po e dei Gonzaga",
- **Promuovere il territorio** su scala nazionale, attraverso la rete editoriale, digitale e social del Touring Club, qualora uno o più Comuni ottengano il riconoscimento.

## 2. CITY ESCAPE — Turismo esperienziale e sostenibile

Parallelamente al percorso di certificazione turistica, il progetto prevede l'ideazione e attivazione di un **sistema di "City Escape" digitali all'aperto**. In ciascun Comune sarà progettata una narrazione personalizzata, trasformando il centro storico in un **gioco interattivo su smartphone** che accompagnerà i visitatori lungo itinerari culturali, storici, cinematografici e naturalistici, senza necessità di scaricare app.

Caratteristiche dell'intervento:

- **Progettazione di 8 percorsi esperienziali**, uno per ogni Comune, basati su elementi identitari (personaggi, storie, leggende, monumenti, musei, paesaggi, enogastronomia);
- **Interazione con personaggi virtuali e sfide narrative** che stimolano l'esplorazione del territorio attraverso l'uso del cellulare;
- **Attivazione di contenuti geolocalizzati**, che si sbloccano man mano che il giocatore si avvicina a luoghi simbolici;
- **Sistema a punti e dinamiche di squadra**, ideali per famiglie, gruppi scolastici e piccoli gruppi turistici;
- **Dashboard di monitoraggio** centralizzata per analizzare flussi e comportamenti dei partecipanti in modo anonimo, utile per fini promozionali e di programmazione turistica.

**A chi è rivolto:** Turisti, operatori turistici locali, enti di promozione regionale e nazionale, stakeholders territoriali.

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti:** Comuni dell'Unione Bassa Reggiana, IAT Bassa Reggiana, Touring Club Italiano

**Livello di partenza:** assenza di certificazione TCI e di esperienze di City Escape su tutto il territorio della Bassa Reggiana

**Livello al raggiungimento obiettivo:** il cronoprogramma di progetto relativo alle azioni da svolgere entro il 31/12/2026 prevede l'acquisizione di un piano d'area strategico di valorizzazione del marketing territoriale di tutti i Comuni elaborato insieme a TCI, e la realizzazione delle prime n.3 City Escape entro l'anno 2026 (Guastalla, Novellara e Reggiolo).

<b>Indicatore di risultato/target:</b>	<b>Finalità dell'obiettivo:</b>	<b>Livello di attuazione:</b>
--	---------------------------------	-------------------------------

Redazione piano d'area TCI, sviluppo percorsi City Escape per n.3 Comuni su 8  <b>Fonte per verifica risultato:</b> consegna piano d'area TCI, numero partecipanti City Escape			Aumentare l'attrattività turistica dell'Unione Bassa Reggiana valorizzando il patrimonio naturale, storico e culturale attraverso un sistema di promozione integrato e sostenibile, che preveda anche partnership pubblico-private.	<b>monitoraggio intermedio al: 30/09</b>  <b>monitoraggio finale: 31/12</b>
<b>Stato di attuazione atteso</b>				
30.06	30.09	31.12		
40%	70%	100%		

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Nome obiettivo: Revisione ed allineamento contenuti del P.I.A.O. 2026/2028 a nuove direttive ministeriali e A.N.A.C.</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione Amministrativa</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 30/100</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b>          Tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026 sono state emanate le seguenti due importanti disposizioni di indirizzo da parte rispettivamente del Ministero per la Pubblica Amministrazione e di A.N.A.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- D.M. 30 ottobre 2025 di approvazione delle linee guida e dei manuali operativi per la redazione del PIAO;</li> <li>- PNA 2025 Piano Nazionale Anticorruzione 2025 - Del. A.N.A.C. n.19 del 28 gennaio 2026</li> </ul> <p>Nell'ottica di una maggior razionalizzazione ed aderenza alle nuove norme della struttura e dei contenuti del piano, si ritiene di fare una generica revisione dell'attuale P.I.A.O., e di integrare alcune parti del documento programmatico per allinearle alle nuove linee guida ministeriali, e al nuovo PNA 2025 per quanto riguarda la sezione "Rischi Corruttivi e Trasparenza". Non si prevede tuttavia una revisione radicale dei contenuti del P.I.A.O., che già erano comunque adeguati alle varie disposizioni susseguite nel tempo. Gli obiettivi di revisione si concentreranno sul rendere maggiormente organici i vari richiami tra le diverse sezioni del documento, e sull'implementazione di alcune parti in coerenza con le disposizioni di più recente emanazione, soprattutto in riferimento alle modalità generali di esecuzione delle attività di monitoraggio. Il Piano così aggiornato verrà poi approvato previa nuova procedura di consultazione pubblica, e messo a disposizione dei Comuni aderenti all'Unione come schema di lavoro.</p>			

**Rilevanza esterna all'ente:** Comuni dell'Unione, cittadini e vari stakeholder più in generale

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione:** Direzione Operativa-R.P.C.T., Dirigenti e Responsabili di Ufficio /Servizio

**Livello di partenza:** P.I.A.O. da revisionare sulla base delle nuove direttive entrate in vigore.

**Livello al raggiungimento obiettivo:**

Revisione generale del P.I.A.O. in un'ottica di maggiore organicità della struttura documentale e di adeguamento alle più recenti direttive ministeriali e di A.N.A.C.

**Indicatore di risultato/target:**

- Svolgimento di procedura di consultazione pubblica entro 30/03/2026
- Revisione generale del P.I.A.O. in un'ottica di maggiore organicità della struttura documentale e di adeguamento alle più recenti direttive ministeriali e A.N.A.C. entro 30/03/2026

**Fonte per verifica risultato:**

- Sito Internet istituzionale
- Atti ufficiali di approvazione del P.I.A.O.

**Stato di attuazione atteso**

30.03	30.09	31.12
100%	100%	100%

**Finalità dell'obiettivo:**

Aggiornare il PIAO dell'Unione per una redazione più organica e adeguata alle recenti normative e collaborare con i Comuni per un'integrazione di contenuti ed obiettivi unitari.

**Livello di attuazione:**

**monitoraggio intermedio al: 30/09**

**monitoraggio finale: 31/12**

**SERVIZIO: UFFICIO UNICO DEL PERSONALE**

**Responsabile: Alessandra Branchini**

**Quadro complessivo degli obiettivi:** Gli obiettivi inseriti per l'anno 2026 hanno come finalità principale la realizzazione di economie di scale e contestuale miglioramento della qualità dei processi attraverso la specializzazione delle competenze.

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Nome obiettivo:</b> CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE UNICHE: adozione regolamentazione interna	<b>Obiettivo strategico di riferimento:</b> INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E SVILUPPO ORGANIZZATIVO – Semplificazione ed omogeneizzazione delle procedure e dei processi di lavoro ai fini di portare benefici all'intera organizzazione e razionalizzare le risorse	<b>Peso dell'obiettivo: 40</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Adozione di una regolamentazione interna inerente la nomina delle commissioni e relativo compenso, nonché le modalità di scorrimento della graduatoria</p> <p><b>OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO:</b> salute dell'ente trasparenza e anticorruzione</p> <p><b>Rilevanza esterna all'ente: (Sì/no) (se sì specificare)</b></p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: (sì/no)</b></p> <p><b>Livello di partenza:</b> norme di legge</p> <p><b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> adozione regolamentazione interna</p>			
<b>Indicatore di risultato/target:</b> Nomina di almeno la metà delle commissioni senza ulteriori oneri per gli enti		<b>Finalità dell'obiettivo:</b> L'obiettivo mira a garantire oltre alla semplificazione dell'iter procedurale,	<b>Livello di attuazione:</b>

<b>Fonte per verifica risultato:</b> sito istituzionale/amm.trasparente			<p>maggior trasparenza, riduzione di costi, uniformità applicativa e riduzione del rischio di contenzioso.</p> <p>Migliorare la ricerca delle competenze dall'esterno, rendere le selezioni più appetibili attraverso l'offerta di più posti, ridurre i costi di gestione delle procedure, promuovere una gestione unica delle graduatorie disponibili, nonché un costante monitoraggio dello stato delle stesse.</p>	<p><b>monitoraggio intermedio al 30/09:</b></p> <p><b>monitoraggio finale al 31/12:</b></p>
<b>Stato di attuazione atteso</b>				
30.06	30.09	31.12		
45%	75%	100%		

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Nome obiettivo:</b> IMPLEMENTAZIONE FASCICOLI DIGITALI	<b>Obiettivo strategico di riferimento:</b> INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA	<b>Peso dell'obiettivo: 30</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Garantire uniformità del contenuto dei fascicoli digitali dei nove enti gestiti.</p> <p><b>OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO:</b> salute dell'ente innovazione digitale sostenibilità e benessere ambientale</p> <p><b>Rilevanza esterna all'ente: (Sì/no) (se sì specificare)</b></p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: (sì/no)</b></p> <p><b>Livello di partenza:</b> fascicoli ibridi – livello attuale</p>			

<b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b>								
<b>Indicatore di risultato/target:</b> Inserimento per tutti i comuni: - attestati di formazione - contratti di lavoro agile  <b>Fonte per verifica risultato:</b> gestionale in uso	<b>Finalità dell'obiettivo:</b> Facilitare la consultazione dei fascicoli e permettere analisi e statistiche. Uniformità applicativa Ridurre l'uso della carta.	<b>Livello di attuazione:</b> <b>monitoraggio intermedio al 30/09:</b>  <b>monitoraggio finale al 31/12:</b>						
			<b>Stato di attuazione atteso</b>					
<table border="1"> <tr> <td>30.06</td> <td>30.09</td> <td>31.12</td> </tr> <tr> <td>45%</td> <td>75%</td> <td>100%</td> </tr> </table>	30.06	30.09	31.12	45%	75%	100%		
30.06	30.09	31.12						
45%	75%	100%						

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>Nome obiettivo:</b> <b>ADOZIONE NUOVO DECENTRATO</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento:</b> <b>INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E SVILUPPO ORGANIZZATIVO</b> – Individuazione di nuove pratiche finalizzate alla stabilizzazione della dotazione organica dell'Unione e dei comuni	<b>Peso dell'obiettivo: 30</b>
<b>Descrizione obiettivo:</b> Riduzione dei tempi di sottoscrizione del nuovo contratto decentrato integrativo			
<b>OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO:</b> salute dell'ente			

**Rilevanza esterna all'ente: (Sì/no)**  
(se sì specificare)

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: (sì/no)**

**Livello di partenza:** CCNL 23/02/2026

**Livello al raggiungimento obiettivo:** sottoscrizione nuovo decentrato

Proposta welfare entro il primo quadrimestre

Nuovo contratto integrativo decentrato inviato alle OO.SS entro il semestre

**Fonte per verifica risultato:**  
Aran

**Finalità dell'obiettivo:**

L'obiettivo mira a ad approvare il nuovo contratto integrativo decentrato in tempi brevi, al fine di motivare e promuovere il benessere organizzativo dei dipendenti che in tempo utile possono avere certezze sui criteri relativi all'erogazione del trattamento accessorio e sugli importi disponibili.

**Livello di attuazione:**

**monitoraggio intermedio al 30/09:**

**monitoraggio finale al 31/12:**

## **SERVIZIO: TRIBUTI**

**Responsabile: Giacomo Spatazza**

### **Quadro complessivo degli obiettivi:**

Il personale dell'Ufficio Unico dei Tributi è costituito dal responsabile del Servizio Tributi e da undici figure, di cui due inquadrare in categoria D e le altre in categoria C. Per quanto riguarda la tassa rifiuti (TARI), i Comuni di Luzzara, Novellara e Poviglio hanno affidato la gestione amministrativa a Sabar srl, che impiega 2 dipendenti dedicati a questa attività: queste figure sono completamente integrate nella struttura dell'Ufficio Tributi e, a partire dal 01/01/2020, hanno stabilito la propria sede di lavoro presso il nuovo Ufficio Unico dei Tributi, ubicato a Guastalla in via Castagnoli 7 (sede ex tribunale). L'organizzazione del lavoro prevede che ogni dipendente preli servizio direttamente presso il Comune a cui è stata assegnato per 3/4 giorni alla settimana, al fine di garantire il ricevimento al pubblico e l'assistenza ai contribuenti, mentre per gli altri 2 giorni lavorativi è previsto lavoro di gruppo presso la sede centrale di Guastalla. L'attività dell'Ufficio è principalmente rivolta alla gestione dei tributi comunali: in particolare IMU e TARI, i tributi principali, in relazione ai quali l'Ufficio gestisce tutte le fasi: l'assistenza ai contribuenti, l'attività di accertamento, la riscossione coattiva.

I Comuni dell'Unione Bassa Reggiana gestiscono direttamente la fase amministrativa della tassa rifiuti e dell'IMU. Nel corso del 2026 verrà posta particolare attenzione alla fase della riscossione coattiva. Questa attività sarà svolta prevalentemente in forma diretta dai Comuni, con il supporto esterno di un concessionario in appalto di servizi: a tal proposito occorrerà ricorrere alla proroga dell'affidamento in essere in pendenza della gara Intercenter tributi 4. Per quanto riguarda le dotazioni strumentali, nel 2019 è stata aggiudicata la gara per la fornitura dei servizi relativa ai software gestionali dei tributi per l'Unione Bassa Reggiana: nel 2020 sono state effettuate le conversioni delle banche dati. Nel 2026 occorrerà predisporre una nuova gara per l'affidamento dei software gestionali IMU e Tari.

Nel triennio 2025-2027, si ritiene indispensabile proseguire con azioni volte a migliorare gli interscambi informativi con i servizi comunali non conferiti in Unione. Nel 2025 obiettivo gestionale è rappresentato anche dalla sostituzione di una figura, a causa di un pensionamento: si procederà a reperire una figura Cat. C tramite concorso.

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Nome obiettivo: riscossione dei crediti TARI</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione amministrativa</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 40%</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Predisporre un sistema di riscossione coattiva TARI volto a migliorare le percentuali di riscossione e a ridurre i tempi della riscossione, tramite una riscossione diretta effettuata con il supporto di un partner privato in "appalto di servizi".</p> <p><b>Rilevanza esterna all'ente:</b> Ausilio di un Concessionario che svolga attività di supporto</p> <p><b>Livello di partenza:</b> attualmente tale sistema di riscossione è già adottato dall'Ufficio Tributi.</p> <p><b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> occorre potenziare le azioni di riscossione incrementando il ricorso al pignoramento crediti presso terzi.</p>			
<p><b>Indicatore di risultato/target:</b> <b>Fonte per verifica risultato:</b> riscossione coattiva TARI pari o superiore a 480.000,00 Euro</p>		<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b> Migliorare l'efficacia della riscossione TARI e mitigare l'aumento delle tariffe</p>	<p><b>Livello di attuazione:</b> <b>monitoraggio intermedio al:</b> <b>30/09/2026</b>  <b>monitoraggio finale:</b> <b>31/12/2026</b></p>
<p><b>Stato di attuazione atteso</b></p>			
30.06	30.09		
20%	60%	100%	

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Nome obiettivo: RECUPERO IMU</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione amministrativa</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 40%</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> potenziare il recupero dell'imposta mediante le procedure di collaborazione (sollecito, contraddittorio e accertamento) e riscossione coattiva</p> <p><b>Rilevanza esterna all'ente:</b> Ausilio di un Concessionario che svolga attività di supporto solo per la fase della riscossione coattiva</p> <p><b>Livello di partenza:</b> l'Ufficio ha già esperienza decennale nell'attività di accertamento IMU.</p>			

<b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> potenziare le azioni di recupero tramite le nuove procedure di "compliance" che si affiancano all'attività di accertamento			
<b>Indicatore di risultato/target:</b> <b>Fonte per verifica risultato:</b> riscossione complessiva (ravvedimenti da invito al contraddittorio+accertamenti+riscossione coattiva) pari o superiore a 1.100.000,00 Euro	<b>Finalità dell'obiettivo:</b> Migliorare il recupero dell'IMU		<b>Livello di attuazione:</b> <b>monitoraggio intermedio al:</b> <b>30/09/2026</b>  <b>monitoraggio finale:</b> <b>31/12/2026</b>
30.06	30.09	31.12	
20%	60%	100%	

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>Nome obiettivo: Adeguamento procedure TARI</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione amministrativa</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 20%</b>
<b>Descrizione obiettivo:</b> adeguare le procedure di gestione della TARI con le novità disposte da Arera sulle componenti perequative e sul bonus sociale dal D.M. n. 24 del 21/01/2025			
<b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione:</b> Sabar Servizi srl			
<b>Livello di partenza:</b> l'Ufficio deve implementare gli strumenti per applicare queste integrazioni.			
<b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> essere in grado di predisporre gli avvisi Tari comprensivi delle componenti perequative e predisporre la gestione dei flussi finanziari con la CSEA (ente che gestisce le somme relative alle componenti perequative Tari). Essere in grado di erogare il bonus sociale Tari sulla base dei dati forniti dal sistema Sgate			
<b>Indicatore di risultato/target:</b> <b>Fonte per verifica risultato:</b> emissione avvisi di pagamento Tari e riversamenti delle componenti perequative all'ente CSEA.		<b>Finalità dell'obiettivo:</b> adeguamento normativo	<b>Livello di attuazione:</b> <b>monitoraggio intermedio al:</b> <b>30/09/2026</b>

Emissione della prima rata Tari 2026 comprensiva delle agevolazioni per bonus sociale Tari			<b>monitoraggio finale:</b> <b>31/12/2026</b>
<b>Stato di attuazione atteso</b>			
30.06	30.09	31.12	
20%	60%	100%	

## **SERVIZIO: RAGIONERIA E CONTROLLO DI GESTIONE**

**Responsabile: Morbilli Maria Beatrice**

**Quadro complessivo degli obiettivi:** Gli obiettivi del Servizio Ragioneria e Controllo di Gestione sono orientati al **rafforzamento dell'equilibrio finanziario e dell'efficienza gestionale dell'ente.**

In particolare, è previsto il mantenimento della virtuosità nei tempi di pagamento dei debiti commerciali, in linea con gli obiettivi PNRR. Parallelamente, il Servizio è impegnato nel **coordinamento dei flussi finanziari tra Unione e Comuni**, con riferimento alle entrate da attività sanzionatoria, al fine di garantire equilibri di bilancio e corretto utilizzo delle risorse.

È inoltre previsto il potenziamento del **controllo di gestione sugli enti partecipati**, con particolare attenzione ai flussi di cassa e alle performance economico-finanziarie

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Nome obiettivo: rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione amministrativa</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 40</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> a Riforma Abilitante 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" prevedeva, nell'ambito del cronoprogramma di attuazione, il conseguimento di specifici obiettivi di performance in termini di tempo medio di pagamento e tempo medio di ritardo. I parametri obiettivo fissati in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio ponderato di pagamento e in ed in zero giorni per l'indicatore del tempo medio ponderato di ritardo, sono stati raggiunti dal nostro ente sia in riferimento alle fatture ricevute nel 2024 che nel 2025.</p> <p>Tali parametri rappresentano un obiettivo per l'Ente da perseguire nella gestione dei pagamenti del prossimo triennio confermando il mantenimento della virtuosità ed il rispetto delle scadenze derivanti dai debiti commerciali</p> <p>La base di calcolo è fornita dal sistema informativo della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC).</p> <p>La virtuosità degli indicatori da parte dell'Ente associato al limite del debito residuo al 31/12 permette di non dover stanziare in sede previsionale lo stanziamento in spesa del fondo garanzia crediti commerciali.</p> <p><b>A chi è rivolto:</b> fornitori</p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti:</b> (sì) Tutti i responsabili di servizio e dirigenti dell'Ente sono coinvolte nell'attuazione dell'obiettivo.</p> <p><b>Livello di partenza:</b> virtuosità nel rispetto dei pagamenti.</p> <p><b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> rispetto dei termini di pagamento al fine di ottenere la virtuosità dei seguenti indici:          indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) max 30          tempo medio ponderato di pagamento (annuale) max 30          tempo medio ponderato di ritardo (annuale) max zero</p>			
<p><b>Indicatore di risultato/target:</b>          indicatore di tempestività dei pagamenti (annuale) max 30          tempo medio ponderato di pagamento (annuale) max 30          tempo medio ponderato di ritardo (annuale) max zero  <b>Fonte per verifica risultato:</b> Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC).</p>		<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b>          virtuosità delle tempistiche di pagamento dei debiti commerciali</p>	<p><b>Livello di attuazione:</b>  <b>monitoraggio intermedio al:</b>          31/07 (per il primo semestre)</p>

<b>Stato di attuazione atteso</b>			<b>monitoraggio finale:</b> 31/01 (per l'annualità precedente)
30.06	30.09	31.12	
Vedasi indicatori target	Vedasi indicatori target	Vedasi indicatori target	

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Nome obiettivo: entrate da attività sanzionatoria di polizia locale raccordo Unione e Comuni</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione amministrativa</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 40</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Coordinamento unione/comuni dei flussi di cassa derivanti dalla gestione dell'attività sanzionatoria e certificazione unionale dei vincoli da sanzioni al codice della strada, con l'obiettivo di ottimizzare le giacenze di cassa e rispettare i termini di certificazione dei vincoli di spesa a cui sono soggette le entrate da attività sanzionatoria, mantenendo gli equilibri di bilancio Comuni/Unione ed il rispetto dei vincoli di spesa da sanzioni al codice della strada</p> <p><b>A chi è rivolto:</b> Comuni associati in Unione</p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: (si)</b> Polizia locale</p> <p><b>Livello di partenza:</b> saldo di cassa iniziale 01 gennaio</p> <p><b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> saldo di cassa al 31/12 positivo, contenimento interessi passivi per utilizzo eventuale anticipazione di cassa; trasferimento entrate da sanzioni ai Comuni ed invio certificazione dei vincoli di spesa entro il 31/05.</p>			
<p><b>Indicatore di risultato/target:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saldo cassa al 31/12 positivo</li> <li>- trasferimento entrate da attività sanzionatoria ai Comuni entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento</li> <li>- invio e pubblicazione in amministrazione trasparente della certificazione vincoli da entrate sanzioni codice della strada entro il 31/05 dell'anno successivo a quello di riferimento</li> </ul>		<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b></p> <p>mantenere gli equilibri di bilancio Comuni/Unione ed il rispetto dei vincoli di spesa da sanzioni al codice della strada</p>	<p><b>Livello di attuazione:</b></p> <p><b>monitoraggio intermedio al:</b> 30/09</p>

<p>- riduzione di almeno del 10% gli interessi passivi per anticipazione rispetto ad anno precedente</p> <p><b>Fonte per verifica risultato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- situazione trasferimenti ai Comuni completati al 30/04 anno successivo (da contabilità dell'ente – elenco impegni residui per sanzioni incassate)</li> <li>- pubblicazione della certificazione vincoli da sanzioni codice della strada in amministrazione trasparente</li> <li>- rendiconto ente (interessi passivi)</li> </ul>			<p><b>monitoraggio finale:</b> 30/04 e 31/05</p>
<p><b>Stato di attuazione atteso</b></p>			
30.09	30.04	31.05	
Trasferimento intermedio delle sanzioni ai Comuni	Trasferimento sanzioni ai Comuni	Invio certificazione	

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>Nome obiettivo: controllo di gestione dei soggetti controllati</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione amministrativa</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 20</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Miglioramento efficacia, efficienza ed economicità dell'Ente strumentale e miglioramento delle tempistiche di pagamento dei fornitori da parte dell'ente partecipato. Potenziamento del controllo di gestione nei confronti dell'Ente strumentale Azienda speciale Servizi Bassa Reggiana. Verranno attuate analisi delle spese ed entrate previste nei budget dei contratti di servizio e forecast infrannuali, rapportando inoltre i dati di rendicontazione a trend almeno triennali. Particolare attenzione verrà posta al monitoraggio del cash-flow coordinando i flussi tra Unione ed Azienda speciale e Comuni.</p> <p><b>A chi è rivolto:</b> Società ed Enti Partecipati.</p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: (si)</b> Direzione</p> <p><b>Livello di partenza:</b> controllo analogo attuale di cui alla delibera di Giunta n.86/2025</p>			

**Livello al raggiungimento obiettivo:** integrazione del controllo analogo con monitoraggio cash-flow

**Indicatore di risultato/target:** miglioramento gestione delle giacenze di cassa rispettando le tempistiche di pagamento dei fornitori. Verifica del miglioramento di: indicatore di tempestività dei pagamenti, indicatore di ritardo dei pagamenti e indicatore medio ponderato di pagamento rispetto agli indicatori dell'anno precedente.

**Fonte per verifica risultato:** PCC piattaforma certificazione crediti

**Stato di attuazione atteso**

30.06	30.09	31.12
Riduzione ritardo dei pagamenti	Riduzione ritardo dei pagamenti	Rispetto dei termini di pagamento

**Finalità dell'obiettivo:**  
Miglioramento efficacia, efficienza ed economicità dell'Ente strumentale e tempistiche di pagamento dei fornitori

**Livello di attuazione:**

**monitoraggio intermedio al:** per le tempistiche di pagamento dei fornitori dell'azienda 30/06, 30/09 e 31/12

**monitoraggio finale:** a rendicontazione

## **SERVIZIO: POLIZIA LOCALE**

**Responsabile: CRUDO FRANCESCO**

### **Quadro complessivo degli obiettivi:**

In coerenza con gli obiettivi strategici del DUP 2026\_2027, gli obiettivi del PIAO predisposti per il triennio si basano sul principio dell'incremento dell'efficienza ed efficacia del Corpo Unico di Polizia locale, attraverso le tre linee di indirizzo:

1. Dematerializzazione delle procedure e delle attività di servizio della Polizia Locale
2. Presidio del territorio e nuove tecnologie per la sicurezza stradale
3. Polizia di comunità in un sistema integrato di sicurezza

Dematerializzazione delle procedure e delle attività di servizio della Polizia Locale in coerenza e nel rispetto dei principi contenuti nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026.

Adottare per il servizio di Polizia locale, infrastrutture cloud nella gestione dei propri servizi e nel fornire servizi al cittadino, migliorando l'efficienza operativa dei sistemi Ict in dotazione alla struttura, con la possibilità di conseguire significative riduzioni di costi di gestione per l'aggiornamento dei software; di miglioramento della sicurezza e della protezione dei dati e di velocizzare l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese.

Implementazione dei gestionali in cloud per il Corpo Unico di Polizia locale della Bassa Reggiana, con l'obiettivo di applicare la trasformazione digitale ad ogni ambito dell'attività, con revisione dei processi interni al fine di renderli compatibili con la digitalizzazione e l'accesso ai dati da parte dei cittadini

Terminato il processo di passaggio in Cloud dell'infrastruttura ITC del Corpo di P.L., si stanno progettando nuovi strumenti che traghettino il Corpo verso l'ulteriore sviluppo della digitalizzazione, soprattutto per quanto concerne le procedure di notifica degli atti tramite piattaforma SEND.



Combattere l'incidentalità stradale incrementando la presenza sul territorio del personale impiegato in servizi mirati di polizia stradale e migliorare l'integrazione con la tecnologia a disposizione per una maggiore efficacia dei controlli.

Instaurare percorsi info-formativi presso gli istituti scolastici superiori per educare i giovani conducenti al corretto uso della strada, evitando i rischi correlati alla guida in stato di alterazione da alcol o droghe.

Combattere la guida in stato di alterazione da alcol o droghe strutturando servizi mirati in orario serale/notturno e utilizzando strumenti pre-test per l'individuazione dello stato di alterazione.

Applicazione del modello di polizia di comunità descritto all'art.11bis della L.R. n.24/2003 introdotto dall'art. 9 L.R. 30 luglio 2018, n. 13 anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini, attraverso l'adesione ai Gruppi di controllo di vicinato.

Aumentare l'efficacia del Corpo dell'Unione Bassa Reggiana, mediante la creazione a livello sovra Unionale, del nucleo cinofilo provinciale (acronimo NCP), orientato all'ottimizzazione, alla cooperazione (art. 17 quater della LR E.R 24/2023) ed al potenziamento dei servizi dal punto di vista numerico, quantitativo e qualitativo, delle Unità cinofile della Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Reggiano, dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana e dell'Ente Provincia di Reggio Emilia, che contribuiscano a fornire strumenti ulteriori rispetto all'obiettivo di garantire un miglioramento nell'ambito della sicurezza urbana, incrementando le competenze degli operatori di Polizia locale della Bassa Reggiana nella materia della polizia giudiziaria e la collaborazione con le Forze di Polizia.

<b>Obiettivo n.1</b>	<b>Nome obiettivo:</b> Obiettivo strategico "A" DIGITALIZZAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE	<b>Obiettivo strategico di riferimento:</b> Dematerializzazione delle procedure e delle attività di servizio della Polizia Locale	<b>Peso dell'obiettivo:</b> 30%
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Riorganizzazione dell'ufficio sanzioni del Corpo con la predisposizione di software e prassi organizzative necessarie per la notificazione digitale di tutte le sanzioni accertate, attraverso la piattaforma SEND</p> <p><b>Rilevanza esterna all'ente: Sì</b> Cittadini - Uffici comunali</p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: (sì)</b> Uffici Sanzioni- Operatori del Corpo - Trasversale Uffici Unione/Comuni - Responsabile Transizione Digitale</p> <p><b>Livello di partenza:</b> Software applicativi in uso al Corpo</p> <p><b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> Acquisto del connettore software necessario e capacità di collegamento al servizio di notifiche digitali nazionale SEND</p>			
<p><b>Indicatore di risultato/target:</b> Numero totale di atti notificati e numero di atti notificati digitalmente <b>Fonte per verifica risultato:</b> Applicativo Concilia e SEND</p>		<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b> Migliorare la trasparenza nei confronti del cittadino in termini di notifiche delle sanzioni; Facilitare i pagamenti relativi alle sanzioni notificate; Ridurre la media dei costi di notificazione; Aumentare la percentuale di notifiche andate a buon fine</p>	<p><b>Livello di attuazione: monitoraggio intermedio al:</b> 30/06/2025 <b>monitoraggio finale:</b> 31/12/2025</p>
<b>Stato di attuazione atteso</b>			
30.06	30.09		
Riorganizzazione procedure dell'ufficio sanzioni; 20% di atti notificati	22% di atti notificati digitalmente tramite SEND e 57% complessivo di notifiche andate	25% di atti notificati digitalmente tramite SEND; 60% complessivo di notifiche	

digitalmente tramite SEND e 55% complessivo di notifiche andate a buon fine (anche analogiche)	a buon fine (anche analogiche)	andate a buon fine (anche analogiche)		
--	--------------------------------	---------------------------------------	--	--

<b>Obiettivo n.2</b>	<b>Nome obiettivo:</b> Obiettivo strategico "B" USO DELLA TECNOLOGIA PER IL PRESIDIO DEL TERRITORIO	<b>Obiettivo strategico di riferimento:</b> Presidio del territorio e nuove tecnologie per la sicurezza stradale	<b>Peso dell'obiettivo:</b> 20%
----------------------	--	---	------------------------------------

**Descrizione obiettivo:** Riduzione dell'incidentalità stradale attraverso il presidio del territorio con l'ausilio dei sistemi di lettura targhe e di controllo della velocità.

**Rilevanza esterna all'ente: (Si)**

Cittadini - Prefettura - Provincia - Forze di Polizia

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: (si)**

Siat, Uffici tecnici Comunali, Uffici tecnici Provincia, Forze di Polizia

**Livello di partenza:** Attrezzature attualmente in uso

**Livello al raggiungimento obiettivo:** Incremento dei sistemi di lettura targhe presenti sul territorio

<b>Indicatore di risultato/target:</b> Numero violazioni accertate con strumenti automatici; numero veicoli controllati e numero conducenti sottoposti a pre-test alcol/droga	<b>Finalità dell'obiettivo:</b> Migliorare il livello generale di sicurezza stradale attraverso l'utilizzo della strumentazione automatica; i	<b>Livello di attuazione:</b> <b>monitoraggio intermedio al:</b> 30/06/2025
---	--	---

<b>Fonte per verifica risultato:</b> Applicativi Verbatel e Concilia			posti di controllo degli operatori con l'utilizzo dei varchi di lettura targhe e lo screening alcol e droghe sui conducenti	<b>monitoraggio finale:</b>  31/12/2025
<b>Stato di attuazione atteso</b>				
30.06	30.09	31.12		
Studio congiunto con i Comuni per l'installazione di n.2 nuovi varchi di lettura targhe	Avanzamento dei progetti ed incremento di 1 ulteriore varco di lettura targhe	Conclusione dei progetti ed incremento totale di n.4 varchi di lettura targhe		
Incremento del 5% di veicoli controllati	Incremento del 5% di veicoli controllati	Incremento del 5% di veicoli controllati		
Controllo del 50% dei conducenti con pre-test alcol	Controllo del 50% dei conducenti con pre-test alcol	Controllo del 50% dei conducenti con pre-test alcol		

<b>Obiettivo n.3</b>	<b>Nome obiettivo:</b>  Obiettivo strategico "C" Sviluppo di un modello di Polizia di comunità secondo i contenuti dell'art.11bis della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii.	<b>Obiettivo strategico di riferimento:</b>  Polizia di comunità in un sistema integrato di sicurezza	<b>Peso dell'obiettivo:</b>  20%
----------------------	--	---	--

<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Miglioramento della percezione di sicurezza attraverso il coinvolgimento di cittadini attivi e avvicinando l'istituzione al cittadino con i percorsi appiedati ed i servizi dell'unità cinofila. Utilizzo di strumenti digitali appositamente studiati per gli interventi presso gli istituti scolastici superiori.</p> <p><b>Rilevanza esterna all'ente: (Si)</b> Cittadini, Scuole superiori, Forze di polizia, Gruppi di vicinato</p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: (si)</b> Operatori Polizia Locale, Istituti scolastici, Gruppi di vicinato, Prefettura di Reggio Emilia</p> <p><b>Livello di partenza:</b> Gruppi CdV formati in sette Comuni; Programmi di educazione stradale già consolidati</p> <p><b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> Incremento dell'adesione dei cittadini al C.d.V.; nuovi servizi appiedati; nuovi programmi per gli interventi presso gli istituti scolastici</p>					
<p><b>Indicatore di risultato/target:</b> Numero incontri con cittadini; numero servizi appiedati; numero studenti coinvolti negli incontri presso scuole superiori</p> <p><b>Fonte per verifica risultato:</b> Applicativo Verbatel e Dirigente</p>			<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b></p> <p>Migliorare il livello di sicurezza reale e percepita anche attraverso i contatti diretti con i gruppi di C.d.V.</p> <p>Migliorare la consapevolezza dei cittadini sui comportamenti da tenere per evitare o ridurre i rischi di furti o truffe.</p>		<p><b>Livello di attuazione:</b></p> <p><b>monitoraggio intermedio al:</b> 30/06/2025</p> <p><b>monitoraggio finale:</b> 31/12/2025</p>
<b>Stato di attuazione atteso</b>					
30.06	30.09	31.12	Avvicinare la Polizia locale ai cittadini attraverso i percorsi appiedati come modalità di lavoro ordinaria.		
Almeno 1 incontro con cittadini	Almeno 2 incontri con cittadini	Almeno 3 incontri con cittadini			

Almeno 20 servizi appiedati	Almeno 100 servizi appiedati	Almeno 200 servizi appiedati	Avvicinare la Polizia locale ai giovani attraverso interventi adeguati al loro linguaggio	
Almeno 100 studenti coinvolti	Almeno 100 studenti coinvolti	Almeno 200 studenti coinvolti		

<b>Obiettivo n.4</b>	<b>Nome obiettivo:</b> Obiettivo strategico "D" PROGETTO NCP per la creazione di un Nucleo Cinofilo Provinciale per la ricerca stupefacenti e persone scomparse	<b>Obiettivo strategico di riferimento:</b> Polizia di comunità in un sistema integrato di sicurezza	<b>Peso dell'obiettivo:</b> 10%
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Creazione a livello sovra Unionale del nucleo cinofilo provinciale (acronimo NCP), orientato all'ottimizzazione, alla cooperazione (art. 17 quater della LR E.R 24/2023) ed al potenziamento dei servizi dal punto di vista numerico, quantitativo e qualitativo, delle Unità cinofile della Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Reggiano, dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana e dell'Ente Provincia di Reggio Emilia.</p> <p><b>Rilevanza esterna all'ente: (Si)</b> Comuni delle Unioni - Cittadini - Scuole - Forze di Polizia</p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: (si)</b> Ufficio di P.G. - Istituti scolastici - Forze di Polizia</p> <p><b>Livello di partenza:</b> Unità cinofila già formata e certificata</p> <p><b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> Unità cinofila integrata a livello provinciale</p>			
<b>Indicatore di risultato/target:</b> Corso di formazione per ricerca persone/Numero interventi svolti fuori territorio		<b>Finalità dell'obiettivo:</b>	<b>Livello di attuazione:</b>

<b>Fonte per verifica risultato:</b> Applicativo Verbatel e ufficio di P.G.			Migliorare il livello di sicurezza urbana e sicurezza stradale attraverso la repressione dell'uso di stupefacenti	<b>monitoraggio intermedio al:</b> 30/06/2025  <b>monitoraggio finale:</b> 31/12/2025
<b>Stato di attuazione atteso</b>				
30.06	30.09	31.12	Migliorare il livello di sicurezza dei cittadini attraverso la formazione dell'unità cinofila per la ricerca persone scomparse	
Organizzazione e avvio corso di formazione SIPL per due operatori  1 servizio con unità cinofila fuori territorio unionale	Frequenza del corso per almeno il 50% delle ore previste  2 servizi con unità cinofila fuori territorio unionale	Conclusione corso con certificazione di due operatori  3 servizi con unità cinofila fuori territorio unionale		

<b>Obiettivo n.5</b>	<b>Nome obiettivo:</b> Obiettivo strategico "E" Unificazione, Gestione e Implementazione Sistemi di Videosorveglianza Urbana – Trasversale con Siat Unione	<b>Obiettivo strategico di riferimento:</b> Presidio del territorio e nuove tecnologie per la sicurezza stradale	<b>Peso dell'obiettivo:</b>  20%
<b>Descrizione obiettivo:</b> Miglioramento dell'efficienza dei sistemi di videosorveglianza comunale, con interventi mirati sulla base dello studio appena concluso. Cooperazione con gli uffici tecnici dei singoli comuni e assistenza in fase di programmazione e realizzazione degli interventi decisi, nell'ottica della migliore integrazione con i sistemi unionali.			
<b>Rilevanza esterna all'ente: (Si)</b> Forze di Polizia - Cittadini – Strutture comunali			
<b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: (si)</b> Ufficio di P.G. - Siat - Uffici tecnici Comunali - Forze di Polizia			

<p><b>Livello di partenza:</b> Analisi dei sistemi esistenti e proposta di revamping formulate per i singoli comuni.</p> <p><b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> Maggiore coordinamento tra Polizia locale, Siat e uffici tecnici dei comuni. Maggiore consapevolezza dei comuni delle problematiche esistenti. Strategie di intervento a breve e lungo termine per il miglioramento dei sistemi.</p>			
<p><b>Indicatore di risultato/target:</b> Numero di incontri con Sindaci e tecnici/Numero di progetti realizzati</p> <p><b>Fonte per verifica risultato:</b> Siat - Comuni</p>		<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b></p> <p>Migliorare il coordinamento tra servizi dell'Unione (SIA-Polizia Locale) e servizi dei comuni (Uffici tecnici-Lavori pubblici) per migliorare il livello di efficienza dei sistemi di videosorveglianza e lettura targhe presenti sul territorio</p>	
<p><b>Stato di attuazione atteso</b></p>			
30.06	30.09		31.12
Almeno 1 incontro con quattro comuni per progettazione interventi	Almeno un incontro con otto comuni per progettazione interventi		Almeno un progetto realizzato
<p><b>Livello di attuazione:</b></p> <p><b>monitoraggio intermedio al:</b> 30/06/2025</p> <p><b>monitoraggio finale:</b> 31/12/2025</p>			

## **SERVIZIO: PROTEZIONE CIVILE**

**Responsabile: MARCO IOTTI**

**Quadro complessivo degli obiettivi:**

### **Ambiti di attività del Servizio**

Il Servizio opera a supporto degli otto Comuni dell'Unione Bassa Reggiana e delle relative strutture tecniche, svolgendo funzioni di coordinamento, supporto operativo e sviluppo di progettualità sovracomunali.

Le competenze del Servizio si articolano in quattro principali ambiti di attività:

1. **Protezione civile**, con funzioni di supporto ai Sindaci e alle strutture comunali nella pianificazione, prevenzione e gestione delle emergenze.
2. **Pianificazione territoriale**, con attività di supporto all'Ufficio di Piano Intercomunale nella redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale.
3. **Innovazione e digitalizzazione dei servizi tecnici**, attraverso il coordinamento di progetti sovracomunali relativi alla digitalizzazione delle pratiche edilizie e allo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale (SIT) unionale e dello Sportello Unico Digitale.
4. **Politiche energetiche e ambientali**, tramite il supporto e il coordinamento degli uffici tecnici comunali su progetti e iniziative di area vasta, tra cui la gestione della Segreteria Tecnica dell'Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana e il coordinamento del CEAS Bassa Reggiana.

### **Attività in materia di Protezione Civile**

Il Servizio di Protezione Civile supporta i Sindaci e le strutture tecniche comunali nello svolgimento delle attività di competenza in materia di protezione civile e nell'organizzazione dei relativi servizi.

Le principali attività riguardano:

- verifica, aggiornamento e adeguamento, in collaborazione con i Comuni, dei Piani comunali di Protezione Civile;
- coordinamento delle attività di formazione e aggiornamento del personale comunale coinvolto nei Centri Operativi Comunali (COC);

- promozione della cultura della protezione civile e della prevenzione dei rischi, attraverso attività di informazione, formazione ed esercitazione rivolte sia agli operatori del sistema (funzionari, tecnici e volontari), sia alla cittadinanza, con particolare attenzione alle scuole e alle categorie più esposte ai rischi;
- supporto ai Comuni nella gestione di eventi emergenziali;
- supporto e formazione agli operatori comunali sull'utilizzo del portale di allertamento alla popolazione Municipium, per l'invio di comunicazioni tramite SMS e chiamate vocali, in collaborazione con il Servizio Informatico Associato (SIA);
- gestione dei rapporti con le associazioni locali di volontariato di protezione civile e con il Coordinamento provinciale, promuovendo momenti di confronto e coordinamento;
- raccordo tra Comuni e istituzioni competenti, tra cui la Regione Emilia-Romagna e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, anche in relazione alle attività del distacco dei Vigili del Fuoco volontari di Luzzara;
- coordinamento dei rapporti con le strutture che garantiscono l'assistenza e la gestione degli apparati radio dei COC;
- supporto ai Comuni nella pianificazione degli interventi previsti dal programma regionale di potenziamento ed efficientamento della rete delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile;
- supporto alla Polizia Locale dell'Unione, alle forze dell'ordine e agli uffici tecnici comunali per sopralluoghi sul territorio tramite droni, utili alla salvaguardia di persone e beni in caso di eventi emergenziali;
- supporto all'organizzazione e allo svolgimento di esercitazioni intercomunali di protezione civile promosse da Prefettura, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile e Coordinamento provinciale del volontariato, con particolare riferimento alle esercitazioni sui principali corsi d'acqua del territorio (fiume Po, torrente Enza e torrente Crostolo).

### **Attività trasversali di supporto all'Unione e ai Comuni**

Negli ultimi anni il Servizio ha assunto anche un ruolo di supporto trasversale alla struttura dell'Unione e dei Comuni, contribuendo allo sviluppo di progettualità sovracomunali e al rafforzamento della collaborazione tra gli uffici tecnici.

In particolare:

- supporto all'Ufficio di Piano Intercomunale nelle attività di redazione del PUG intercomunale;
- coordinamento di progetti sovracomunali relativi alla digitalizzazione delle pratiche edilizie e alla realizzazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) unionale e dello Sportello Unico Digitale;
- supporto e coordinamento su progetti inerenti le politiche energetiche e ambientali;
- promozione di tavoli e gruppi di lavoro tematici tra gli uffici tecnici comunali, finalizzati a favorire il confronto, la crescita professionale e l'adozione di approcci e procedure condivise a livello unionale;

- progettazione e attuazione, in sinergia con il Servizio Marketing Territoriale e altri servizi dell'Unione, di processi partecipativi su tematiche territoriali (tra cui mappe di comunità, Planning by Bike e IntERactions);
- supporto alla struttura dell'Unione, in particolare all'Ufficio Appalti e alla Direzione, e ai Comuni su tematiche connesse al PNRR e alle attività dell'Ufficio Europa, secondo le modalità definite dalla Giunta dell'Unione e dall'Unità di Staff.

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Nome obiettivo: Formazione, informazione, e comunicazione in tema di Protezione Civile</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione ambientale</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 25%</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b></p> <p>La promozione della cultura della prevenzione dei rischi e della protezione civile rappresenta un elemento fondamentale per rafforzare la capacità del territorio di prevenire e gestire le emergenze. Tale attività deve essere sviluppata in modo continuativo e strutturato, coinvolgendo sia gli operatori del sistema di protezione civile sia la cittadinanza.</p> <p>L'obiettivo è consolidare e sviluppare un sistema stabile di formazione, informazione e comunicazione sul territorio dell'Unione Bassa Reggiana, attraverso una programmazione progressivamente strutturata e di carattere pluriennale.</p> <p>Le azioni previste riguardano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione di incontri informativi rivolti alla cittadinanza sui principali rischi presenti sul territorio e sui comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza;</li> <li>• realizzazione e diffusione di materiali informativi e divulgativi (opuscoli, campagne di comunicazione e strumenti digitali), con particolare attenzione al sistema di allertamento alla popolazione, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato;</li> <li>• promozione di percorsi educativi nelle scuole, in sinergia con il corpo di Polizia Locale e in collaborazione con le associazioni di volontariato di protezione civile, con l'obiettivo di sviluppare progetti che possano essere inseriti negli strumenti di programmazione scolastica (PTOF/POF);</li> <li>• rafforzamento della collaborazione tra le associazioni di volontariato di protezione civile operanti sul territorio, favorendo momenti di confronto e coordinamento finalizzati alla creazione di una rete unionale;</li> <li>• supporto alle associazioni di volontariato nell'organizzazione di iniziative educative e formative, tra cui il campo estivo di protezione civile a carattere sovracomunale rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado;</li> <li>• promozione di esercitazioni di protezione civile coerenti con i piani comunali, coinvolgendo i soggetti istituzionali e operativi del sistema al fine di migliorare il coordinamento e la capacità di risposta alle emergenze;</li> </ul>			

- organizzazione di percorsi formativi rivolti agli operatori del sistema (funzionari e tecnici comunali, operatori di Polizia Locale, amministratori e volontari) finalizzati a garantire un aggiornamento continuo e qualificato;
- sviluppo di una strategia di comunicazione efficace, anche attraverso l'utilizzo dei canali digitali e dei social media, per migliorare la diffusione delle informazioni alla popolazione.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà favorito dalla collaborazione con l'ANCI Emilia-Romagna e con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, al fine di garantire il coordinamento con le politiche e le iniziative promosse a livello regionale.

**Rilevanza esterna all'ente: Sì**

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione:** componenti servizio Protezione Civile, operatori Polizia Locale, dipendenti UBR

Soggetti esterni: dipendenti dei comuni, amministratori dei comuni, associazioni di volontariato di Protezione Civile, cittadini, studenti, sistema nazionale di Protezione Civile (in particolare Agenzia Regionale di Protezione Civile, Coordinamento Provinciale Volontariato di Protezione Civile)

**Livello di partenza:** Attualmente le attività di formazione, informazione e comunicazione in materia di protezione civile vengono realizzate attraverso iniziative di diversa natura (incontri pubblici, attività con le scuole, momenti informativi e collaborazioni con il volontariato), finalizzate a promuovere buone pratiche e ad aumentare la conoscenza dei principali rischi presenti sul territorio. Tali attività, pur rappresentando un importante primo passo nella diffusione della cultura della prevenzione, risultano ancora non strutturate in un programma organico e continuativo, ma sviluppate prevalentemente in relazione a singole iniziative o progetti.

**Livello al raggiungimento obiettivo:** Le attività di formazione, informazione e comunicazione in materia di protezione civile saranno consolidate in un sistema stabile e programmato, integrato nelle attività dell'Unione Bassa Reggiana e dei Comuni aderenti.

La promozione della cultura della prevenzione del rischio diventerà quindi un'attività continuativa e strutturata, rivolta sia agli operatori del sistema di protezione civile (funzionari, tecnici comunali, operatori, volontari), attraverso percorsi di formazione e aggiornamento periodici, sia alla cittadinanza, con particolare attenzione alle scuole e alle categorie più esposte ai rischi, tramite iniziative programmate di informazione, comunicazione ed esercitazione.

Questo approccio consentirà di rafforzare la consapevolezza dei rischi presenti sul territorio e migliorare la preparazione del sistema locale di protezione civile nella gestione delle situazioni di emergenza.

<p><b>Indicatore di risultato/target:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di incontri/iniziativa informative realizzate sul territorio dell'Unione Bassa Reggiana rivolte alla cittadinanza sui temi della prevenzione dei rischi e della protezione civile</li> <li>- numero di percorsi formativi o momenti di aggiornamento rivolti a personale comunale, amministratori, operatori di polizia locale e volontari</li> <li>- numero di iniziative organizzate in collaborazione con le associazioni di volontariato e con altri soggetti del sistema di protezione civile (incontri di coordinamento, esercitazioni, attività con le scuole, campo estivo, ecc.).</li> </ul> <p><b>Fonte per verifica risultato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazioni/eventuali delibere</li> </ul>	<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b></p> <p>Rafforzare la cultura della prevenzione e della protezione civile sul territorio dell'Unione Bassa Reggiana attraverso attività strutturate di formazione, informazione e comunicazione rivolte agli operatori del sistema e alla cittadinanza, al fine di aumentare la consapevolezza dei rischi e migliorare la capacità di risposta alle emergenze.</p>		<p><b>Livello di attuazione:</b></p> <p><b>monitoraggio intermedio al 30/09/2026:</b></p> <p><b>monitoraggio finale al 31/12/2026:</b></p>					
	<p><b>Stato di attuazione atteso</b></p> <table border="1"> <tr> <td>30.06</td> <td>30.09</td> <td>31.12</td> </tr> <tr> <td>30%</td> <td>70%</td> <td>100%</td> </tr> </table>			30.06	30.09	31.12	30%	70%
30.06	30.09	31.12						
30%	70%	100%						

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Nome obiettivo:</b> Esercitazione intercomunale sul rischio sismico e formazione integrata per i servizi sociali	<b>Obiettivo strategico di riferimento:</b> Innovazione ambientale	<b>Peso dell'obiettivo:</b> 10%
<b>Descrizione obiettivo:</b>			
Esercitazione intercomunale sul rischio sismico e formazione integrata per i servizi sociali			

Realizzare un'esercitazione intercomunale di protezione civile sul rischio sismico finalizzata a verificare l'efficacia delle procedure di emergenza, rafforzare il coordinamento tra i diversi soggetti del sistema locale di protezione civile e migliorare la capacità di risposta operativa dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana.

L'esercitazione prevede lo svolgimento di una **prova di evacuazione simultanea** in diversi fabbricati pubblici (municipi, biblioteche, centri diurni, scuole, strutture assistenziali e sanitarie) nei territori comunali di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo.

Le operazioni saranno gestite dai singoli enti e gestori delle strutture, con il coordinamento dei rispettivi Responsabili della Sicurezza (RSPP) e con eventuale presenza di osservatori del sistema di protezione civile. L'Unione svolgerà un ruolo di coordinamento generale ("cabina di regia") in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Nel corso dell'esercitazione saranno testate alcune principali procedure operative del sistema locale di protezione civile, tra cui:

- simulazione di evacuazione degli edifici pubblici coinvolti;
- attivazione dei Centri Operativi Comunali (COC);
- verifiche speditive sui fabbricati pubblici;
- test del sistema radio di protezione civile;
- allestimento di punti informativi "Io Non Rischio 365" con il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile e del Coordinamento Provinciale di Reggio Emilia, con attività di sensibilizzazione rivolte anche alle scuole.

L'iniziativa sarà inoltre integrata con un percorso formativo dedicato al personale dei servizi sociali, con particolare riferimento agli operatori di sportello sociale, assistenti sociali, responsabili di servizio sociale, infermieri e operatori sanitari, centrale operativa territoriale (COT) e personale sociosanitario dei servizi sanitari territoriali (Csm/Sert ecc.), finalizzato a rafforzare il ruolo dei servizi socioassistenziali nella gestione delle emergenze.

La formazione avrà l'obiettivo di:

- far conoscere l'organizzazione del sistema di protezione civile e le modalità di attivazione in caso di emergenza;
- approfondire il ruolo dei servizi sociali all'interno della pianificazione di emergenza comunale e delle funzioni di supporto previste nei Piani comunali di Protezione Civile;
- sviluppare competenze operative per affrontare situazioni emergenziali che coinvolgono persone fragili o vulnerabili;
- rafforzare il coordinamento e le modalità di collaborazione tra servizi sociali, strutture comunali e sistema di protezione civile nella gestione delle emergenze.

L'iniziativa rappresenta quindi un'occasione per integrare attività esercitative, formazione degli operatori e sensibilizzazione della cittadinanza, contribuendo a rafforzare la preparazione complessiva del sistema territoriale di protezione civile.

**Ipotesi svolgimento: settembre/ottobre 2026**

**Rilevanza esterna all'ente: Sì**

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione:** componenti servizio Protezione Civile, operatori Polizia Locale, dipendenti UBR

Soggetti esterni: dipendenti dei comuni, amministratori dei comuni, dipendenti di scuole, strutture assistenziali, e altri enti, associazioni di volontariato di Protezione Civile, cittadini, studenti, sistema nazionale di Protezione Civile (in particolare Agenzia Regionale di Protezione Civile, Coordinamento Provinciale Volontariato di Protezione Civile)

**Livello di partenza:** Le esercitazioni di protezione civile realizzate in passato erano limitate a singoli Comuni o a specifiche strutture tecniche, con modalità di attuazione frammentarie e senza un coordinamento sovracomunale. L'esperienza era quindi circoscritta e non consentiva una piena integrazione tra tutti i soggetti del sistema di protezione civile e la cittadinanza.

**Livello al raggiungimento obiettivo:** L'esercitazione intercomunale rappresenta un'esperienza sistemica e coordinata su tutti i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana, con il coinvolgimento del personale comunale, delle organizzazioni di volontariato e di altri soggetti territoriali che mira a migliorare il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti, inclusi i servizi sociali, le scuole e le strutture pubbliche, garantendo una gestione più efficace delle emergenze.

**Indicatore di risultato/target:**

- fabbricati pubblici (municipi, biblioteche, scuole, centri diurni, strutture sanitarie/assistenziali) in cui viene realizzata la prova di evacuazione.
- numero di partecipanti all'esercitazione (personale comunale, operatori dei servizi sociali, volontari, scuole, altri).

**Finalità dell'obiettivo:**

Migliorare la preparazione dei Comuni e delle strutture pubbliche alla gestione di emergenze sismiche, rafforzando il coordinamento tra servizi comunali, volontariato e cittadini, e aumentando la consapevolezza e le competenze

**Livello di attuazione:**

**monitoraggio intermedio al 30/09/2026:**

<p>- numero di figure coinvolte nel percorso formativo realizzato per il personale dei servizi sociali, comprese sessioni teoriche e simulazioni pratiche</p> <p>- numero di cittadini e studenti coinvolti in momenti informativi o visite ai gazebo "Io Non Rischio 365"</p> <p>- numero di procedure testate (attivazione COC, test sistema radio, evacuazioni) con riscontro positivo da parte degli osservatori del sistema di Protezione Civile.</p> <p><b>Fonte per verifica risultato:</b> - comunicazioni/verbali</p>			<p>operative del personale dei servizi sociali.</p> <p><b>monitoraggio finale al 31/12/2026:</b></p>
<p><b>Stato di attuazione atteso</b></p>			
30.06	30.09	31.12	
50%	80%	100%	

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>Nome obiettivo:</b> <b>ADOZIONE E SUCCESSIVA</b> <b>APPROVAZIONE PUG INTERCOMUNALE</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento:</b> <b>Innovazione ambientale</b>	<b>Peso dell'obiettivo:</b> <b>15%</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b></p> <p>Proseguire il percorso di elaborazione e approvazione del <b>Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale</b> dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Poviglio, in attuazione della <b>L.R. 24/2017</b>, attraverso il coordinamento dell'Ufficio di Piano intercomunale e il supporto del raggruppamento temporaneo di professionisti incaricato della redazione del piano.</p>			

Il PUG intercomunale è stato assunto dalla Giunta dell'Unione Bassa Reggiana con deliberazione n. 81 del 29/05/2024 e successivamente dalle Giunte dei sette Comuni coinvolti. A seguito delle elezioni amministrative del giugno 2024, il percorso è stato ripreso con una fase di informazione e partecipazione pubblica, avviata con l'incontro di presentazione del 29 ottobre 2024 presso il Teatro Comunale di Guastalla e articolata in incontri tematici (strategie e trasformazioni territoriali, ambiente e paesaggio, territorio rurale ed edificato in zona agricola) e incontri territoriali sulla strategia e la disciplina a livello locale nei singoli Comuni.

Dal 6 novembre 2024 al 5 marzo 2025 sono stati pubblicati gli elaborati del PUG, consentendo a cittadini, soggetti interessati ed enti di presentare osservazioni alla proposta di piano. Nei mesi successivi l'Ufficio di Piano, con il supporto dei progettisti incaricati e in collaborazione con gli uffici tecnici comunali, ha avviato l'istruttoria delle osservazioni pervenute, valutandole sulla base dei seguenti criteri:

- conformità alla normativa vigente, in particolare alla L.R. 24/2017;
- coerenza con la Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale del PUG intercomunale;
- coerenza con gli strumenti di pianificazione comunali vigenti e con la continuità dell'azione amministrativa.

Parallelamente è in corso la predisposizione del **Regolamento edilizio unico**, elaborato dall'Ufficio di Piano in collaborazione con gli uffici tecnici dei Comuni.

Nei prossimi mesi il percorso prevede:

- completamento dell'istruttoria delle osservazioni e predisposizione delle controdeduzioni;
- illustrazione della proposta nelle commissioni consiliari dei Comuni;
- adozione del PUG da parte dei Consigli comunali;
- trasmissione degli elaborati al **Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV)** per l'espressione del parere di competenza;
- approvazione finale del PUG e del Regolamento edilizio unico da parte dei Consigli comunali.

Sul sito web dell'Unione Bassa Reggiana sono visionabili tutti i documenti ed è possibile seguire il percorso di attuazione <https://www.bassareggiana.it/amministrazione/uffici/nuovo-ufficio-di-piano/piano-urbanistico-generale-intercomunale>

**Rilevanza esterna all'ente: Sì**

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione:**

- Unità interne: componenti servizio Protezione Civile
- Soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: funzionari Ufficio di Piano tecnici comunali – progettisti incaricati – tecnici esterni liberi professionisti – imprese – associazioni – cittadini – amministratori comuni

**Livello di partenza:** PUG intercomunale assunto dalle Giunte dei Comuni coinvolti, privo di efficacia normativa e di effetti di salvaguardia; restano pertanto vigenti gli strumenti urbanistici attualmente in uso (PRG/PSC) nei singoli Comuni.

<p><b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> PUG intercomunale adottato (e successivamente approvato) dai Consigli comunali dei Comuni interessati e divenuto pienamente efficace quale nuovo strumento urbanistico vigente, in sostituzione degli strumenti urbanistici precedenti.</p>								
<p><b>Indicatore di risultato/target:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delibera di adozione del PUG intercomunale</li> <li>- Percentuale di osservazioni istruite e controdedotte dall'Ufficio di Piano</li> <li>- redazione del regolamento edilizio unico da parte dei Comuni aderenti.</li> </ul> <p><b>Fonte per verifica risultato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- proposta di controdeduzione alle osservazioni presentate</li> <li>- Elaborazione documenti e Proposta Delibere consigli comunali</li> </ul>	<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b></p> <p>Dotare i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana di un nuovo strumento urbanistico intercomunale, coerente con la normativa regionale vigente e orientato alla qualità urbana, alla sostenibilità ambientale e al contenimento del consumo di suolo. Il PUG intercomunale consente di rafforzare il coordinamento tra i Comuni nella pianificazione del territorio, migliorare l'efficacia delle politiche di governo del territorio e garantire strumenti aggiornati per la gestione delle trasformazioni urbane, la tutela del paesaggio e lo sviluppo sostenibile delle comunità locali.</p>	<p><b>Livello di attuazione:</b></p> <p><b>monitoraggio intermedio al 30/09/2026:</b></p> <p><b>monitoraggio finale al 31/12/2026:</b></p>						
			<p><b>Stato di attuazione atteso</b></p> <table border="1"> <tr> <td>30.06</td> <td>30.09</td> <td>31.12</td> </tr> <tr> <td>40%</td> <td>70%</td> <td>100%</td> </tr> </table>			30.06	30.09	31.12
30.06	30.09	31.12						
40%	70%	100%						

<b>Obiettivo n. 4</b>	<b>Nome obiettivo:</b> <b>PROGRAMMAZIONE/MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO "BASSA REGGIANA"</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento:</b> <b>Innovazione ambientale</b>	<b>Peso dell'obiettivo:</b> <b>15%</b>
<b>Descrizione obiettivo:</b>			

Coordinare e sviluppare le attività dell'**Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana**, istituito dall'Unione Bassa Reggiana in attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio, promuovendo iniziative di sensibilizzazione, formazione e partecipazione sui temi della tutela e valorizzazione del paesaggio.

Nel biennio 2026–2027 l'Unione garantirà il coordinamento organizzativo e la segreteria tecnica dell'Osservatorio, in collaborazione con i Comuni e con il supporto dei servizi interni, assicurando l'attuazione del progetto "**Storie di Paesaggio: percorsi di formazione e creatività**", realizzato grazie ad un accordo approvato con la **Regione Emilia-Romagna** (delibera Giunta Unione n. 16 del 11/2/2026).

Il progetto, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna con **€ 15.000,00 sulle due annualità 2026/2027**, prevede la realizzazione di tre azioni principali:

- **Seminare Paesaggi – edizione 2026**, secondo ciclo di formazione sul tema del paesaggio;
- **Valorizzazione delle storie del contest 2025-2026**, attraverso attività di diffusione e narrazione dei contributi selezionati;
- **Contest fotografico 2.0 rivolto alle scuole**, finalizzato a coinvolgere studenti e comunità nella lettura e interpretazione del paesaggio locale.

**Rilevanza esterna all'ente: Sì**

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: sì**

- Unità interne: componenti servizio Protezione Civile, segreteria di Direzione, Marketing Territoriale
- Soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: comitato gestione e consiglio direttivo Osservatorio Paesaggio - associazioni - cittadini - amministratori comuni - scuole - Regione Emilia-Romagna

**Livello di partenza:** Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana attivo e coordinato dall'Unione, con funzioni di confronto tra enti, associazioni e comunità locali sui temi del paesaggio.

**Livello al raggiungimento obiettivo:** Attuazione e completamento delle attività previste dal progetto regionale "Storie di Paesaggio". L'Osservatorio del Paesaggio consolida così il proprio ruolo di strumento stabile di sensibilizzazione, partecipazione e formazione sul paesaggio a livello territoriale

<b>Indicatore di risultato/target:</b>	<b>Finalità dell'obiettivo:</b>	<b>Livello di attuazione:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- numero di iniziative formative realizzate nell'ambito del ciclo "Seminare Paesaggi".</li> </ul>		

<ul style="list-style-type: none"> <li>- iniziative/azioni di diffusione e valorizzazione dei contributi del contest 2025–2026 (eventi, pubblicazioni, comunicazione web, presentazioni pubbliche).</li> <li>- attivazione del contest fotografico rivolto alle scuole del territorio.</li> <li>- iniziative promosse dall’Osservatorio.</li> </ul> <p><b>Fonte per verifica risultato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazioni/mail/verbali osservatorio paesaggio</li> </ul>	<p>Rafforzare il ruolo dell’Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana come strumento di conoscenza, sensibilizzazione e partecipazione sui temi della tutela e valorizzazione del paesaggio, promuovendo il coinvolgimento attivo di cittadini, scuole, enti locali e associazioni. Attraverso attività formative, iniziative culturali e percorsi partecipativi, l’obiettivo è diffondere una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio locale e sostenere politiche territoriali orientate alla qualità ambientale, alla cura dei luoghi e allo sviluppo sostenibile della comunità</p>	<p><b>monitoraggio intermedio al 30/09/2026:</b></p> <p><b>monitoraggio finale al 31/12/2026:</b></p>				
<p><b>Stato di attuazione atteso</b></p> <table border="1"> <tr> <td data-bbox="152 753 430 798">30.06</td> <td data-bbox="430 753 712 798">30.09</td> <td data-bbox="712 753 990 798">31.12</td> </tr> <tr> <td data-bbox="152 798 430 833">40%</td> <td data-bbox="430 798 712 833">70%</td> <td data-bbox="712 798 990 833">100%</td> </tr> </table>			30.06	30.09	31.12	40%
30.06	30.09	31.12				
40%	70%	100%				

<b>Obiettivo n. 5</b>	<b>Nome obiettivo:</b> "CEAS - Rafforzare l’educazione alla sostenibilità nel territorio della Bassa Reggiana"	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione ambientale</b>	<b>Peso dell’obiettivo:</b> 20%
<p><b>Descrizione obiettivo:</b></p> <p>Il Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) Bassa Reggiana, istituito con Deliberazione di Giunta dell’Unione n. 101 del 26/06/2024, accreditato dalla Regione Emilia-Romagna e parte della rete regionale coordinata da ARPAE, rappresenta lo strumento attraverso cui l’Unione intende rispondere in modo strutturato e integrato alle esigenze del territorio in materia di educazione ambientale, promozione della sostenibilità e supporto alle politiche locali di tutela dell’ambiente.</p> <p>Il CEAS consente di ottimizzare l’impiego delle risorse e di sviluppare progettualità condivise tra gli otto Comuni dell’Unione, favorendo l’accesso a finanziamenti regionali e l’ampliamento dell’offerta di attività senza incidere sui bilanci degli enti.</p>			

L'Unione assicura il coordinamento generale e la gestione delle attività, curando l'organizzazione delle iniziative, i rapporti con scuole, Comuni e stakeholder, nonché gli adempimenti amministrativi e le attività di rendicontazione.

Attraverso il CEAS, l'Unione promuove la partecipazione ai bandi regionali dedicati e sviluppa progetti educativi e iniziative formative sui principali temi ambientali, tra cui energia, mobilità sostenibile, cambiamenti climatici, consumo responsabile e tutela delle risorse naturali. A supporto di tali attività è stata attivata, tramite procedura ad evidenza pubblica, una sinergia di co-progettazione con Ecosapiens, che mette a disposizione competenze specialistiche e supporto organizzativo, in collaborazione con i Comuni e gli istituti scolastici del territorio.

Per il 2026, il CEAS ha già ottenuto finanziamenti complessivi pari a € 14.100,00, destinati allo sviluppo di nuovi progetti in diversi ambiti, tra cui: attività educative in natura rivolte agli adolescenti, realizzazione di giardini scolastici e spazi didattici all'aperto, iniziative di prevenzione del rischio sismico e azioni di contrasto alla diffusione della zanzara tigre.

L'obiettivo è quello di rafforzare il ruolo del CEAS Bassa Reggiana come strumento unitario di educazione alla sostenibilità, supporto alle politiche ambientali locali e promozione della partecipazione sul territorio, e consolidare e sviluppare le attività del CEAS ampliando l'offerta educativa e progettuale, rafforzando il coordinamento tra i Comuni e incrementando la capacità di intercettare finanziamenti regionali.

**Rilevanza esterna all'ente: sì**

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: sì**

- Unità interne: componenti servizio Protezione Civile, segreteria di Direzione, Marketing Territoriale, ufficio appalti
- Soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: Ecosapiens, cittadini, dipendenti dei comuni, associazioni, istituzioni scolastiche

**Livello di partenza:**

- CEAS istituito (2024) e accreditato alla rete regionale.
- Coordinamento avviato a livello di Unione
- Attivazione della co-progettazione con Ecosapiens
- Prime progettualità realizzate con scuole e Comuni
- Finanziamenti acquisiti: **€ 14.100,00** (annualità 2026)
- Offerta educativa in fase di strutturazione

**Livello al raggiungimento obiettivo:**

- Consolidamento del CEAS come riferimento territoriale per l'educazione alla sostenibilità
- Coinvolgimento strutturato di tutti gli 8 Comuni dell'Unione

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliamento dell'offerta educativa e dei target raggiunti</li> <li>- Incremento della partecipazione a bandi e dei finanziamenti ottenuti</li> <li>- Rafforzamento della rete territoriale (scuole, enti, stakeholder)</li> </ul>					
<p><b>Indicatore di risultato/target:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- iniziative/progetti di educazione alla sostenibilità promossi dal CEAS</li> <li>- numero di scuole, classi o gruppi coinvolti nelle attività del CEAS</li> <li>- candidatura a bandi regionali dedicati alla rete CEAS e non solo</li> </ul> <p><b>Fonte per verifica risultato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazioni/mail/verbali/atti</li> </ul>	<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b></p> <p>Rafforzare la capacità dell'Unione Bassa Reggiana di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso un sistema coordinato e strutturato di educazione ambientale, sensibilizzazione e supporto alle politiche locali, favorendo la partecipazione attiva di cittadini, scuole e stakeholder e contribuendo alla diffusione di comportamenti consapevoli e responsabili.</p>	<p><b>Livello di attuazione:</b></p> <p><b>monitoraggio intermedio al 30/09/2026:</b></p> <p><b>monitoraggio finale al 31/12/2026:</b></p>			
			<p><b>Stato di attuazione atteso</b></p>		
			30.06	30.09	31.12
40%	80%	100%			

<b>Obiettivo n. 6</b>	<p><b>Nome obiettivo:</b> <b>Monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)</b></p>	<p><b>Obiettivo strategico di riferimento:</b> Innovazione ambientale</p>	<p><b>Peso dell'obiettivo:</b> <b>15%</b></p>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b></p> <p>L'Unione Bassa Reggiana, in attuazione degli impegni assunti con l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, promuove nel 2026 l'attività di monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), approvato da tutti gli otto Comuni nel mese di ottobre 2022.</p> <p>Il PAESC rappresenta il principale strumento strategico per orientare le politiche locali verso la decarbonizzazione, l'efficienza energetica e l'adattamento ai cambiamenti climatici, in coerenza con gli obiettivi europei al 2030.</p>			

L'obiettivo prevede lo sviluppo delle attività di:

- monitoraggio delle azioni di mitigazione e adattamento previste dal Piano;
- aggiornamento dell'inventario delle emissioni (BEI) e analisi del trend emissivo;
- verifica dello stato di attuazione degli interventi e della loro efficacia;
- raccolta e sistematizzazione dei dati a scala intercomunale;
- compilazione e aggiornamento della piattaforma europea MyCovenant (Patto dei Sindaci).

L'attività si articola in:

- **monitoraggio "light" (qualitativo)** sullo stato di avanzamento delle azioni;
- **monitoraggio "completo" (quantitativo)**, finalizzato alla rendicontazione strutturata degli impatti (emissioni, energia, resilienza).

Il monitoraggio costituisce inoltre uno strumento di supporto alle politiche dell'Unione, in integrazione con il PUG intercomunale, i progetti di transizione energetica (tra cui le Comunità Energetiche Rinnovabili) e le azioni di sensibilizzazione promosse dal CEAS e dall'Osservatorio del Paesaggio.

**Rilevanza esterna all'ente: sì**

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: sì**

- Unità interne: componenti servizio Protezione Civile, segreteria di Direzione, Marketing Territoriale, ufficio appalti
- Soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: AESS, cittadini, dipendenti dei comuni, associazioni, istituzioni scolastiche, SABAR

**Livello di partenza:**

- PAESC approvato da tutti i Comuni (ottobre 2022)
- Azioni del PAESC in corso nei singoli Comuni ma monitorate in modo non omogeneo e senza raccolta dati strutturata a livello di Unione
- Assenza di reportistica unitaria di monitoraggio
- Mancanza di integrazione operativa tra PAESC, PUG, CEAS, Osservatorio Paesaggio

**Livello al raggiungimento obiettivo:**

- Attivazione di un sistema strutturato di monitoraggio intercomunale PAESC
- Realizzazione del monitoraggio light su tutte le azioni del Piano (100%)
- Realizzazione del monitoraggio completo con aggiornamento dati emissivi ed energetici

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento dell'Inventario BEI con analisi del trend emissivo</li> <li>- Redazione del Report di monitoraggio PAESC 2026 dell'Unione</li> <li>- Integrazione operativa del PAESC con PUG intercomunale, attività CEAS e Osservatorio del Paesaggio</li> </ul>			
<p><b>Indicatore di risultato/target:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Compilazione monitoraggio "light" su piattaforma MyCovenant</li> <li>- Compilazione monitoraggio "completo" (full reporting)</li> <li>- Numero azioni PAESC monitorate</li> <li>- Numero Comuni coinvolti nel processo di raccolta dati</li> <li>- Report di monitoraggio redatto e validato</li> <li>- <b>Fonte per verifica risultato:</b></li> <li>- Comunicazioni/mail/verbali/atti</li> </ul>		<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare lo stato di attuazione del PAESC e il contributo delle azioni al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni.</li> <li>• Rafforzare la capacità di programmazione e governo delle politiche energetiche e climatiche a scala intercomunale.</li> <li>• Garantire il rispetto degli impegni assunti nell'ambito del Patto dei Sindaci e degli obblighi di rendicontazione europea</li> </ul>	
		<p><b>Livello di attuazione:</b></p> <p><b>monitoraggio intermedio al 30/09/2026:</b></p> <p><b>monitoraggio finale al 31/12/2026:</b></p>	
<b>Stato di attuazione atteso</b>			
30.06	30.09	31.12	
30%	60%	100%	

**SERVIZIO: Appalti**

**Responsabile: Alberto Prampolini**

**Quadro complessivo degli obiettivi:** Per il 2026, gli obiettivi del Servizio Appalti sono orientati al **rafforzamento del ruolo dell'Unione come stazione appaltante** e allo sviluppo delle competenze specialistiche.

In particolare, è previsto l'ampliamento delle attività verso Amministrazioni esterne, attraverso la gestione di procedure di gara complesse. Parallelamente, il Servizio punta ad estendere la rete di enti convenzionati e a **potenziare l'elenco degli operatori economici**, favorendo una maggiore partecipazione delle imprese del territorio.

Le azioni contribuiscono a qualificare il sistema degli appalti e a migliorare l'efficienza e l'attrattività delle procedure

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Nome obiettivo: Ampliamento dell'ambito di azione dell'Unione come stazione appaltante</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione amministrativa - Attivare accordi per la gestione di singole procedure di particolare complessità da parte di Amministrazioni non stabilmente convenzionate con l'Unione</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 50</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Incrementare il numero delle procedure di gara di particolare complessità gestite per Amministrazioni non stabilmente convenzionate con l'Unione, al fine di elevare le competenze del servizio.</p> <p><b>Rilevanza esterna all'ente:</b> Amministrazioni esterne e interne all'Unione</p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: si</b></p> <p><b>Livello di partenza: 0</b></p> <p><b>Livello al raggiungimento obiettivo:</b> 3 procedure di gara</p>			
<p><b>Indicatore di risultato/target:</b> n. 3 procedure di gara</p>		<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b> L'obiettivo è finalizzato a rafforzare il ruolo dell'Unione come stazione</p>	<p><b>Livello di attuazione:</b></p>

<b>Fonte per verifica risultato:</b> procedure di gara bandite ad hoc per singole Amministrazioni			appaltante qualificata, ampliando il supporto anche ad amministrazioni non convenzionate per la gestione di procedure di gara complesse.	<b>monitoraggio intermedio al: 30 settembre</b>  <b>monitoraggio finale: 31 dicembre</b>
<b>Stato di attuazione atteso</b>				
30.06	30.09	31.12		
0%	50%	100%		

<b>Obiettivo n. 2</b>	<b>Nome obiettivo: Ampliamento del numero della Amministrazioni convenzionate con l'Unione per l'utilizzo dell'elenco operatori economici</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione amministrativa</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 50</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Incentivare l'iscrizione di un numero crescente di operatori economici all'elenco dell'Unione per il tramite di Amministrazioni di medie/grandi dimensioni territorialmente vicine che, convenzionandosi specificamente con l'Unione per l'utilizzo dell'elenco, amplino il numero delle imprese del territorio.</p> <p><b>Rilevanza esterna all'ente:</b> Amministrazioni esterne e interne all'Unione</p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione: si</b></p> <p><b>Livello di partenza: 0</b></p> <p><b>Livello al raggiungimento obiettivo: 2 enti</b></p>			
<b>Indicatore di risultato/target:</b> n. enti aderenti: 2		<b>Finalità dell'obiettivo:</b>	<b>Livello di attuazione:</b>

<b>Fonte per verifica risultato:</b> procedure di gara bandite ad hoc per singole Amministrazioni			L'obiettivo è finalizzato a ampliare e qualificare la rete di amministrazioni che utilizzano i servizi dell'Unione, con particolare riferimento all'elenco degli operatori economici.	<b>monitoraggio intermedio al: 30 giugno</b>  <b>monitoraggio finale: 31 dicembre</b>
<b>Stato di attuazione atteso</b>				
30.06	30.09	31.12		
25%	50%	100%		

**SERVIZIO: Ufficio di piano – Servizio sociale integrato zonale Responsabile: ANNA AVANZI**

**Quadro complessivo degli obiettivi:** Nel 2026, l'azione dell'Unione Bassa Reggiana è volta a consolidare l'accesso equo e unificato e semplificato ai servizi sociosanitari e sociali a favore delle persone in situazione di fragilità sociale.

<b>Obiettivo n. 1</b>	<b>Nome obiettivo: PNRR Missione 5C2 INV 1.2 PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione Sociale</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 20</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Oltre all'attivazione dei due alloggi di Guastalla e Novellara, l'obiettivo per il 2026 si sposta sulla sostenibilità e l'evoluzione del modello di Vita Indipendente.</p> <p>Nello specifico, sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutazione delle progettazioni: Analizzare l'efficacia dei Progetti di Vita avviati per i primi 6 beneficiari, verificando la tenuta della convivenza e il grado di autonomia raggiunto.</li> <li>• Avviare una fase di studio e programmazione per implementare nuove forme di vita indipendente rivolte a beneficiari con disabilità meno grave. Queste soluzioni dovranno prevedere un supporto educativo "leggero" o "on-demand", puntando su un inserimento nel tessuto sociale e abitativo ancora più autonomo.</li> <li>• Continuità post-PNRR: Definire le risorse e i protocolli necessari affinché il progetto non si esaurisca con la rendicontazione PNRR del 30/06/2026, ma diventi un servizio strutturale dell'Unione per il biennio 26-27.</li> </ul>			
<p><b>Livello al raggiungimento dell'obiettivo (Aggiornato)</b></p> <p><b>Rilevanza esterna all'ente: 2</b> Comuni che mettono a disposizione gli appartamenti da ristrutturare e tutti gli 8 comuni con il coinvolgimento dei Servizi Sociali Comunali per la costruzione del Progetto di Vita.</p> <p><b>Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione:</b> Azienda Casa Emilia-Romagna, CFP, Ente Gestore Servizio Educativo, Azienda UsI di Reggio Emilia Distretto di Guastalla.</p> <p><b>Livello di partenza:</b> inserimento delle 6 persone con disabilità negli alloggi e attivazione del supporto educativo</p>			

**Livello al raggiungimento obiettivo:** Chiusura tecnica PNRR: Completamento della rendicontazione entro il 30/06/2026. Redazione di un documento di analisi sui Progetti di Vita attivi, con indicatori di benessere e autonomia dei 6 beneficiari con elaborazione di una proposta operativa che individui nuovi spazi o modalità abitative per persone con disabilità lieve, definendo criteri di accesso e intensità del supporto educativo necessario per questa specifica fascia di utenza. Definizione del piano economico per la prosecuzione dei percorsi nel 2027 anche con Ausl per l'integrazione del Fondo Regionale per la Non-autosufficienza o altri fondi nazionali dedicati (es. Dopodinoi)

<p><b>Indicatore di risultato/target:</b> recupero alloggi – nel 2026 ingresso delle persone con disabilità <b>Fonte per verifica risultato:</b> rendicontazione PNRR</p>	<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b> Incrementare il livello di autonomia delle persone con disabilità. L'obiettivo è biennale e al secondo anno di implementazione, terminerà con il 30.06.2026 con la rendicontazione PNRR ma l'inserimento delle persone con disabilità continuerà per il biennio 26-27 in relazione ai progetti di vita.</p>	<p><b>Livello di attuazione:</b> <b>monitoraggio intermedio al:</b> <b>30/9</b> <b>monitoraggio finale:</b> <b>31/12</b></p>				
<p><b>Stato di attuazione atteso</b></p>						
<table border="1"> <tr> <td data-bbox="145 810 427 842">30.06</td> <td data-bbox="427 810 712 842">30.09</td> <td data-bbox="712 810 987 842">31.12</td> </tr> <tr> <td data-bbox="145 842 427 874">50%</td> <td data-bbox="427 842 712 874">75%</td> <td data-bbox="712 842 987 874">100%</td> </tr> </table>			30.06	30.09	31.12	50%
30.06	30.09	31.12				
50%	75%	100%				

<b>Obiettivo n.2</b>	<b>Nome obiettivo: PNRR M5 C2 INV 1.3 POVERTA' ESTREMA HOUSING FIRST</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione Sociale</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 20</b>
<p><b>Descrizione obiettivo:</b> Collaborazione con la Direzione nella realizzazione del progetto Housing first in condivisione con l'unione Pianura Reggiana. Per l'Unione Bassa Reggiana predisposizione e n.2 appartamenti, uno collocato a Brescello e uno a Luzzara aventi come beneficiari persone in stato di povertà e fragilità sociale per affrontare il disagio abitativo.</p> <p>Per l'Unione Bassa Reggiana, l'azione si articola su tre direttrici fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazione delle progettazioni che si stanno realizzando nelle due unità abitative con la collaborazione dei Comuni di Residenza dei beneficiari.</li> <li>2. Governance e Cooperazione: Collaborazione stretta con i Comuni per la creazione di un'équipe multidisciplinare che gestisca la presa in carico e il monitoraggio dei beneficiari, garantendo standard qualitativi omogenei sul territorio distrettuale.</li> </ol>			

3. Strategia di Sostenibilità Post-PNRR: Poiché il progetto si inserisce nella cornice dei finanziamenti PNRR (Missione 5), una componente essenziale dell'obiettivo 2026 sarà l'analisi e la valutazione della destinazione d'uso degli appartamenti al termine del vincolo del finanziamento. Sarà necessario elaborare uno studio di fattibilità che valuti se:
- Mantenere la destinazione *Housing First* con risorse proprie o fondi regionali;
  - Riconvertire le unità in alloggi di transizione (Housing Temporaneo);
  - Integrare gli alloggi nella rete dei servizi per l'autonomia (es. Progetti per il "Dopo di Noi" o autonomia giovani). Questa fase di valutazione è propedeutica a garantire che il patrimonio immobiliare riqualificato continui a produrre valore sociale per la comunità anche nel post-emergenza.

**Rilevanza esterna all'ente: 2** Comuni che mettono a disposizione gli appartamenti da ristrutturare e tutti gli 8 comuni per l'individuazione delle persone da inserire negli appartamenti

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione:** Azienda Casa Emilia-Romagna

**Livello di partenza:** inserimento dei beneficiari e attivazione delle progettazioni individualizzate a favore di beneficiari

**Livello al raggiungimento obiettivo: Piena** operatività degli alloggi e funzionamento a pieno regime dell'Equipe Multidisciplinare distrettuale per il monitoraggio dei percorsi per l'autonomia ed eventuali successivi inserimenti. Inoltre, si arriverà alla definizione del Modello Post-PNRR con una relazione tecnica finale che valuti l'impatto del progetto e definisca la futura destinazione d'uso degli immobili (es. mantenimento Housing First, transizione verso alloggi Erp o altre forme di co-housing sociale) dopo la scadenza dei vincoli del finanziamento PNRR (giugno 2026).

□

<p><b>Indicatore di risultato/target:</b> nel 2026 ingresso delle persone in situazione di povertà e valutazione della sostenibilità del progetto post-PNRR ed eventuale destinazione futura</p> <p><b>Fonte per verifica risultato:</b> rendicontazione PNRR e relazione di sostenibilità del progetto.</p>	<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b></p> <p>Combattere il disagio abitativo delle famiglie in situazione di grave povertà</p> <p>L'obiettivo è biennale e al secondo anno di implementazione. Nella seconda annualità (2026) oltre alla rendicontazione conclusiva PNRR si valuterà come indirizzare gli appartamenti al</p>	<p><b>Livello di attuazione:</b></p> <p><b>monitoraggio intermedio al:</b></p> <p><b>30/9</b></p> <p><b>monitoraggio finale:</b></p>
--	--	--

<b>Stato di attuazione atteso</b>			termine dell'annualità nella quale l'alloggio rimarrà nelle disponibilità dei beneficiari fino al 30.11.26: Nell'anno 2026 si valuterà come questo strumento si inserirà nel sistema dei servizi territoriali.	<b>31/12</b>
30.06	30.09	31.12		
50%	75%	100%		

<b>Obiettivo n. 3</b>	<b>Nome obiettivo: REGOLAMENTO UNICO PER L'ACCESSO AI SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE ANZIANE</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione Sociale</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 20</b>
<p><b>Descrizione obiettivo: Definizione di un regolamento per l'accesso ai servizi residenziali per persone anziane (CRA) nelle strutture dell'Unione dei Comuni.</b></p> <p>L'obiettivo si pone la finalità di superare la frammentazione delle attuali prassi di accesso alle Case Residenza Anziani (CRA) nel territorio distrettuale, attraverso la redazione di un Regolamento Unico di Distretto.</p> <p>L'intervento è finalizzato a strutturare un sistema di governance che garantisca:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Equità e Omogeneità Territoriale:</b> Definizione di criteri di accesso (punteggi, fragilità sociale, carichi assistenziali) identici per tutti i cittadini dei Comuni dell'Unione, eliminando disparità di trattamento legate alla residenza anagrafica specifica e promuovendo il concetto di "cittadinanza di distretto". Questo va nella direzione presa nell'anno 2025 di arrivare ad un'unica modalità di applicazione delle tariffe per i posti accreditati e non contrattualizzati.</li> <li>• <b>Integrazione con il Sistema Sanitario:</b> Allineamento delle procedure del regolamento con i nuovi standard regionali e con l'operatività dell'UVM, assicurando che la risposta residenziale sia appropriata rispetto al grado di non-autosufficienza rilevato.</li> <li>• <b>Digitalizzazione:</b> Possibilità di integrare la gestione delle graduatorie ed eventuali liste d'attesa attraverso il software Matilde (ob.5)</li> </ul>			

- Semplificazione Amministrativa: Standardizzazione della modulistica e delle procedure istruttorie, riducendo il carico burocratico per gli uffici di piano e per i Servizi Sociali Territoriali, permettendo un passaggio più fluido dalla fase di accesso al Punto Unico di Accesso (PUA) all'effettivo inserimento in struttura.

#### Rilevanza Strategica

L'adozione del regolamento non è un mero atto burocratico, ma rappresenta un tassello fondamentale della riforma del welfare locale. Esso risponde alla necessità di gestire l'incremento dell'indice di vecchiaia nel distretto e la crescente complessità dei bisogni assistenziali, ottimizzando l'uso dei posti letto accreditati e garantendo che le risorse pubbliche siano destinate prioritariamente ai casi di maggiore fragilità multidimensionale.

#### Rilevanza esterna all'ente: si

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione:** Enti Gestori di Servizi Residenziali per Anziani accreditati

**Livello di partenza:** Definizione di un'unica tariffa per tutti i Comuni dell'Unione da applicare ai posti accreditati e non contrattualizzati nelle Cra dell'Unione.

**Livello al raggiungimento obiettivo:** Definizione e applicazione di un unico regolamento per la gestione delle graduatorie che regolamentano gli ingressi dei cittadini nelle CRA degli 8 Comuni dell'Unione.

<b>Indicatore di risultato/target:</b> Unico regolamento assunto dagli 8 Comuni per la gestione delle graduatorie di accesso dei cittadini alle CRA <b>Fonte per verifica risultato:</b> regolamenti comunali			<b>Finalità dell'obiettivo:</b> Rendere più equa, omogenea e sostenibile l'offerta di servizi residenziali per anziani (CRA) sul territorio dell'Unione, partendo da una modalità condivisa di applicazione delle tariffe relative alle rette dei posti non contrattualizzati, gestiti dai diversi enti gestori pubblici o privati, attraverso la razionalizzazione delle risorse, l'analisi dei bisogni attuali e prospettici, la qualificazione degli standard e il riequilibrio tra i diversi comuni e aree. Redazione di un unico regolamento adottato da ognuno degli 8 Comuni	<b>Livello di attuazione:</b>  <b>monitoraggio intermedio al:</b>  <b>30/9</b> <b>monitoraggio finale:</b> <b>31/12</b>
<b>Stato di attuazione atteso</b>				
30.06	30.09	31.12		
30%	50%	100%		

<b>Obiettivo n. 4</b>	<b>Nome obiettivo: FORMAZIONE DEL PERSONALE SOCIO SANITARIO IN TEMA DI PROTEZIONE CIVILE ED ESERCITAZIONE</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione Sociale</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 20</b>
<p><b>Descrizione obiettivo: Formazione del personale dei servizi sociali e esercitazione intercomunale sul rischio sismico</b></p> <p>Realizzare un'esercitazione intercomunale di protezione civile sul rischio sismico finalizzata a verificare l'efficacia delle procedure di emergenza, rafforzare il coordinamento tra i diversi soggetti del sistema locale di protezione civile e migliorare la capacità operativa dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana.</p> <p>L'esercitazione prevede lo svolgimento di una prova di evacuazione simultanea in diversi fabbricati pubblici (municipi, biblioteche, centri diurni, scuole, strutture assistenziali e sanitarie) nei territori comunali di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo. Le operazioni saranno gestite dai singoli enti e gestori delle strutture, con il coordinamento dei Responsabili della Sicurezza (RSPP) e con eventuale osservazione del sistema di protezione civile. L'Unione svolgerà la cabina di regia in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.</p> <p>L'iniziativa sarà integrata con un percorso formativo specifico per il personale dei servizi socio-sanitari territoriali, con particolare riferimento alle assistenti sociali, volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere l'organizzazione e le modalità operative del sistema di protezione civile;</li> <li>• approfondire il ruolo dei servizi sociali nella pianificazione di emergenza comunale e nelle funzioni di supporto previste nei Piani Comunali di Protezione Civile;</li> <li>• sviluppare competenze operative per la gestione di situazioni emergenziali che coinvolgono persone fragili o vulnerabili;</li> <li>• rafforzare la collaborazione tra servizi sociali, strutture comunali e sistema di protezione civile nella gestione delle emergenze.</li> </ul> <p>Questa iniziativa consente di integrare esercitazioni pratiche, formazione specialistica e sensibilizzazione della cittadinanza, contribuendo a consolidare la preparazione del sistema territoriale di protezione civile e a valorizzare il ruolo strategico dei servizi sociali nella gestione delle emergenze.</p>			

**Ipotesi svolgimento: ottobre 2026**

**Rilevanza esterna all'ente: Sì**

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione:** componenti servizio Protezione Civile, operatori Polizia Locale, dipendenti UBR

Soggetti esterni: dipendenti dei comuni, amministratori dei comuni, dipendenti di scuole, enti gestori delle strutture socio-assistenziali, e altri enti, associazioni di volontariato di Protezione Civile, cittadini, studenti, sistema nazionale di Protezione Civile (in particolare Agenzia Regionale di Protezione Civile, Coordinamento Provinciale Volontariato di Protezione Civile); Azienda Usl di Reggio Emilia Distretto di Guastalla.

**Livello di partenza:** La formazione del personale dei servizi sociali in materia di protezione civile era fino ad oggi limitata ad interventi sporadici, non strutturati e senza integrazione con le procedure operative dei Comuni o con le esercitazioni intercomunali. La conoscenza del ruolo del Servizio Sociale nei piani di emergenza era quindi frammentaria e non uniformemente diffusa tra gli operatori.

**Livello al raggiungimento obiettivo:** Al termine dell'iniziativa, il personale dei servizi sociali disporrà di conoscenze consolidate e aggiornate sul sistema locale di protezione civile, comprendendo il proprio ruolo operativo all'interno dei Piani Comunali di Emergenza e le modalità di collaborazione con gli altri soggetti coinvolti. La formazione integrata con le esercitazioni intercomunali garantirà una maggiore preparazione pratica, consentendo agli operatori di affrontare e gestire situazioni emergenziali in modo efficace e coordinato

**Indicatore di risultato/target:**

- numero di partecipanti all'esercitazione (personale comunale, operatori dei servizi sociali, volontari, scuole, altri).

- numero di figure coinvolte nel percorso formativo realizzato per il personale dei servizi sociali, comprese sessioni teoriche e simulazioni pratiche

**Fonte per verifica risultato:**

- comunicazioni/verbali

**Finalità dell'obiettivo:**

Rafforzare le conoscenze e le competenze del personale dei servizi sociali nell'ambito della protezione civile, garantendo la consapevolezza del loro ruolo all'interno dei Piani Comunali di Emergenza, migliorando la capacità di supporto operativo durante le emergenze e promuovendo una collaborazione efficace con il sistema locale di protezione civile.

**Livello di attuazione:**

**monitoraggio intermedio al:**

**30/9**

**monitoraggio finale:**

**31/12**

<b>Stato di attuazione atteso</b>				
30.06	30.09	31.12		
50%	75%	100%		

<b>Obiettivo n. 5</b>	<b>Nome obiettivo: COSTITUZIONE DELLA RETE TERRITORIALE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLA CARTELLA SOCIO SANITARIA INFORMATIZZATA</b>	<b>Obiettivo strategico di riferimento: Innovazione Sociale</b>	<b>Peso dell'obiettivo: 20</b>
-----------------------	---	---	--------------------------------

**Descrizione obiettivo: Implementazione della Cartella Socio-Sanitaria Matilde all'interno dell'Area Non-autosufficienza (Disabilità e Anziani) dell'Unione e dei Comuni della Bassa Reggiana**

La cartella sociosanitaria informatizzata nell'Area della Non autosufficienza permetterà ai cittadini di avere servizi maggiormente integrati e risposte maggiormente aderenti ai bisogni individuali grazie all'utilizzo di un unico strumento a cui operatori dell'ambito sociale e sanitario potranno accedere al fine di conoscere la storia socio-sanitaria del cittadino e offrire servizi integrati in modo più efficiente. La cartella inoltre permetterà l'estrazione di dati di significativa importanza per il sistema dei servizi sociali, comparabili con quelli degli altri distretti sociosanitari, in quanto tutti i distretti della provincia e il Comune di Reggio Emilia sono coinvolti da questa importante trasformazione. La cartella permetterà anche una integrazione maggiore tra le aree dei servizi sociali, soprattutto per quei cittadini che vengono presi in carico sia da servizi sociali comunali che unionali, e tra servizi sociali ed enti gestori. Ulteriore vantaggio: l'utilizzo della cartella sociosanitaria informatizzata sarà un supporto importante al processo di presa in carico anche nel periodo di implementazione delle funzioni del PUA (Punto Unico di Accesso) all'interno delle Case della Comunità e nel territorio.

**Rilevanza esterna all'ente:** raccordo con servizi sanitari territoriali e ospedalieri, raccordo con i servizi sociali comunali, maggiore efficacia ed integrazione nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

**Unità interne/soggetti esterni coinvolti nell'attuazione:** Azienda Ausl di Reggio Emilia titolare della Cartella e ente che fornisce il supporto tecnico per la creazione della cartella, Servizi Sociali Comunali.

**Livello di partenza:** attualmente i servizi sociali unionali e comunali per la non autosufficienza non utilizzano una cartella informatizzata, le cartelle sono cartacee ed i dati di attività vengono raccolti in files da ognuno dei servizi coinvolti. L'unico strumento informatizzato che

viene utilizzato è la scheda di accesso ai servizi sociali utilizzata dai Servizi Sociali (Software Garsia). L'Area genitorialità e Tutela minori utilizza il sistema informativo e la cartella sanitaria (Software Garsia).

**Livello al raggiungimento obiettivo:** Condivisione con gli operatori dei Servizi Sociali dei Comuni e dell'Unione delle condizioni per il passaggio alla cartella sociosanitaria Matilde dedicata alla non autosufficienza e realizzazione con il gruppo di lavoro provinciale di incontri finalizzati alla realizzazione della cartella. L'implementazione ed utilizzo sono previsti a partire dall'anno 2027.

<p><b>Indicatore di risultato/target:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di avanzamento della rete e definizione dei protocolli operativi per il passaggio a "Matilde".</li> <li>• Sottoscrizione degli accordi di collaborazione con AUSL e Comuni e mappatura dei flussi informativi del Distretto.</li> </ul> <p><b>Fonte per verifica risultato:</b> Verbali del Gruppo di Lavoro provinciale; Protocolli d'intesa siglati; Documento di mappatura processi.</p>	<p><b>Finalità dell'obiettivo:</b></p> <p>Digitalizzare i processi di presa in carico per migliorare la qualità del servizio e l'integrazione sociosanitaria.</p> <p>L'obiettivo è biennale (2026-2027). Il 2026 è dedicato alla costituzione della rete e alla progettazione; l'effettivo utilizzo della cartella sia per la parte Non Autosufficienza che per la parte Minori e la migrazione/nuovo inserimento dati sono previsti per il 2027.</p>	<p><b>Livello di attuazione:</b></p> <p><b>monitoraggio intermedio al:</b></p> <p><b>30/9</b></p> <p><b>monitoraggio finale:</b></p> <p><b>31/12</b></p>				
<p><b>Stato di attuazione atteso</b></p> <table border="1" data-bbox="152 1102 987 1166"> <tr> <td>30.06</td> <td>30.09</td> <td>31.12</td> </tr> <tr> <td>50%</td> <td>75%</td> <td>100%</td> </tr> </table>			30.06	30.09	31.12	50%
30.06	30.09	31.12				
50%	75%	100%				